TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0794**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

da 794

a 803

Notizie del Friuli
tratte da opere a stampa

794

Notizie varie Friulane
tratte da opere a stampa.

Vi è fine Kalendarium Aquil.
Sec. XIV.

Prov.

Prov.za Pirona

1.
2.9
3.
4.
5.
6.
7.
8
9
1
1
1
1
1
1
1
1
1

Raccolta di notizie storico-geografiche sul Friuli
tratte da opere stampate.

1. Ponte di Cividale
2. Nomi romani di luoghi friulani V. N.o 34
3. Cronaca de' Castelli
4. Vescovi nativi di Udine
5. Primi abitatori del Friuli
6. Guerre di Tristano Savorgnano, e fatti contemporanei
7. Abano
8. Pozzuolo, e la Natissa, o Anfora.
9. Aquileja
10. Fondazione del monastero di S. Chiara
11. Porti e fiumi del Friuli
12. Geografia del Friuli
13. Scaligero soggiorna in Cividale.
14. Cinzio Acedese. Oratore e Poeta
15. Antonio Franceschini
16. Leonardo Fosco, e Agostino Geronimiano, e Fr. Portunio e Giac. Cavicco
17. Iscrizione per la consecrazione della chiesa d'Aquileja fatta dal Patr. Popone
18. Duchi di Friuli.

Nicolò Cojuli Cappellano

19. S. Francesco d'Assisi in Castel Porpetto
20. Fondazione del Monastero di Salt.
21. Miracoli del B. Odorico
22. Fondazione del Convento di S. Francesco
23. Istituzione dell'abazia di Mozzio
24. Donazioni e Privilegi del Capitolo di Aquileja
25. Cronica aquilejese tratta dal Palladio
26. Iscrizioni aquilejesi e nota che l'Iscrizione di Onesimo Villico, stava nella Corte
27. Memorie di Attila
28. Trieste e Capodistria
29. Incursioni dei Turchi
30. Memorie di Udine
31. Fondazioni di Chiese e Conventi in Udine
32. Cronaca de' Patriarchi
33. Il Lago di Chirnitz
34. Denominazioni romane di luoghi friulani
35. Donazioni a Chiese e monasteri
36. Iscrizioni riportate dal Gravisi
37. Calendario d'Aquileja già nella Chiesa di S. Maria di Castello di Udine (1)
38. Estratti di Cronache

Il libretto fu scritto nel secolo passato da un Prete ignorante, che trasse notizie dalle opere stampate del De Rubeis, Liruti, Capodaglio, Partenopeo, Palladio ed altri.

(1) Nel detto Calendario, vi ha la seguente nota:
priedie Kalendas aprilis.

A. D. 1239 Sol eclipsim passus est in meridie. —

Calendario questo pare essere stato scritto almeno nel secolo XIV dopo la metà, poichè abbiamo:

V idus iunii B. Bertrandi Patr. Aquil. —

che come è noto morì il 5 giugno 1350. —

Nicolò Cogetti Cappello

[illegible]

Descrizione del Friuli
di Ercole Parteno-
peo Udinese stam-
pato per il Natolini
10 anni dopo la edi-
ficazion di Palma

[illegible] libri miei —

Nicolò Cojuti Capellino

Nicolò Cojuti Cappell[illegible]

il Ponte di Cividale del Friuli
sopra il fiume Natisone fu ed
ificato l'anno della Natività
del Signore mille quattro
cento quarantatre sendo in
quella [illegible] deputati del detto
[illegible] Gerardo da Radruo
Giacomo quondam Maurino
[illegible]garo da Bisone della
Diocesi di Cuma sopra il Lago
di Lugano. Costò mille cin-
quecento vinticinque ducati
d'oro.

[illegible] Cancelliere
a Turre [illegible]
[illegible]

Descrizione di diverse città
e terre del Friuli anchi 2
i villaggi, anchi abbiano
havuta la sua origine
estratta da quelle Bartolomeo

Imarano fu edificato da Mario
console Romano al tempo
della guerra de Cimbri. Questa
la fortezza fu venduta
per tradimento da un Prè
Bortolo di Monteghiano e
dato alli imperiali sotto
il Gran Capitani l'anno MD
XIII adì 13 decembre poi
ricuperato dai venetiani.

Grado - Grado. caorli
Gra

Erado città fu edificata dagli
Aquilejesi dopo la rovina
della città.
Portogruaro fu fabricato da
Hubaldo Trojano venuto
in quel paese con Antenore.
Concordia fu edificata da
Trojani
Albino overo Aistrutto fu
edificato dai Trojani.
Cividal fu edificata col
danaro spedito dal Impe-

varon Quaclio.
Asylo chiamato cosi, per il tempio consecrato ad ogni Dio da Troiani.
Cortenova fu edificato da Narone capitan de Romani.
Canedo fu edificata da i Napolitani, sotto la conduttione (?) de Lio (?) cardo (?).
Conaglione (?) fu edificato da Conegliano colono de Romani.
Sacilla da i Silicesi, e Troiani

Fu così chiamato quasi Sacellum, perchè ivi i Avogani adoravano li Dei Dannati.

Seravalle fu edificato dalli Vandali, longobardi, ed altri ivi rifugiati per la guerra.

Belluno città con Feltre furono edificate dai Popoli Rezij. In Belluno vi era il Tempio del Sole Bello.

San Vito Terra Nobile
fu edificata da Gisulfo-
Rè de Longobardi.

Valvasone dalli Ausonij
Popoli Greci ivi venuti.

Spilimbergo da Pilumnojo
Pilimbergo.

S. Daniele da Radoaldo Duca
de Longobardi.

Glemona da Glemonio capi-
tano de Galli.

Venzone dai soldati di Cesare
quando ivi passò per andar-

ancho in Germania; che avvola-
vano la Militia = dicendo.
veniat successus, corrotta-
mente chiamato Vegiovani-
Turmezzo fu edificato da
quello stesso capitan de Ro-
mani.

Descrizzione di altre
ville del Friuli,
che osservo la de-
nominatione de
Romani, che ivi
abitarono per
qualche tempo.

Cavvi ghiano. così chiamato a la-
vandis cavvicibus, perchè
in quel villaggio, si sacrifi-
cavano le vittime,
Sacilleto, Zeufhaole, ed Al-
fava. ivi ancora si sacrifi-
cavano le vittime de i Sa-
lii.
Alfava vuol dir Alfava.
Sacilleto sacellum. Zeu-
fhaole così chiamasi que-
sto villaggio a lavandis par-
tibus, perchè a lettri-
cavano le parti delle
vittime-
Sversolto così chiamato -

così chiamato quasi = octua-
solum. Dettato così chia-
mato per una infelice
guerra havuta dalli A-
quileiesi, perchè fu-
rono sconfitti.
Adelgiacco. così chiamato
per la spalla de capretti
in latino chiamate
Badilia.
Reana, Remagnano, e Rizolo.
Reana fu chiamata in vece
di Regiano. Rizzolo cioè
Regolo che havea la cura
delle pecore.

Cavallico negli cavalli che
ivi si nutricavano. Ante-
quamo che stanno citta-
dei Latini.
Thesoro che tiburtia Roma-
gna. Evangellacco dei Evan-
gellani/ Lusseviacco della
Tribu Lucevia.
Oimis, Ohenovaga Ohemus,
chi Boschi.
Vedemano, cioè Vedeliam
manlij, perche ivi venia
alle vacanze o console
Romano così chiamato.
Vegmaviacco. cioè Vat-
ticum navis,

Fu i nacco Bastiano [illegible]
Claudiano, cosi [illegible]
da Claudiano — Tiberia-
no da Boboniano.

La battaglia di Reggio fu
finita [illegible]
la cavalleria di Cavintina
a [illegible] di 5 [illegible] l'anno
MLXXII sotto Gregorio
Nono, e Enrico [illegible]

Notizia di diversi castelli distrutti nel Friuli con altre antichità. Ordinorono Raccolte dal Palladio nella sua Istoria, e da Giacomo Valvason di Maniaco. 3

Edoardo di Nojil fu l'Archidiacono del Cont. di Cividal del Friuli l'anno 1440.

Palladio Istoria del Friuli

Butrio Castello fu spianato nella Guerra del Conte di Gorizia.

Castello di Rugetto fu preso da Cassinevoli sotto il Conte Enrico di Gorizia, e da suoi, aderenti l'anno 1306, e da Nicolò di Butrio, e lo spianò affatto, e li Goriziani scorsero sotto Udine a Aquaspavil-passa.

Caporiaco Castello fu distrutto l'anno 13
10 con Villalta, e Cucagna presi nello stesso anno

Ipplis castello distrutto sotto Ottobuono la Patriarca d'Aquileja, così volevano quei di Civid.

Sorprese il conte di Gorizia la villa di Risano, et impedì levando le acque delle rogge acciò non scorressero a Udine.

Il Cusiello, Pagagna, Buja e Tricesimo, e Moruzzo furono prese dalla Terra con Gemona, et altri luoghi del conte di Gorizia l'anno 1345. Palladio lib. 5 storia &

Gli imperiali invasero il territorio di Cadore et il castello l'anno 1328

Castello di Spruacoldo abbruciato l'anno 1515 dalli Austriaci.

Romans, Codigora, Pavia, Visulfano, Capo,
uelo assediate dalli imperiali.

Federico Savorgnano acquistò le giurisdi-
tioni della villa di Carisacco, di Pers Al-
mano, et Cavalgano dal Beatrice madre et
tutrice dell'Illustre Giovanni Enrico
Conte di Gorizia del Tirolo alla presenza
di Ugone di Duino, di Ugone di Val-
destain maestro di corte et Cancel-
lo d'Austria l'anno 1323.

Palladio parte 1 libro 7 del Friuli.

Castel di Tricesimo inferiore con Quarnolgnano,
[illegible], e suffraganei [illegible] [illegible]
per la uccisione [illegible] del [illegible]

Dui castellani e Giacomo Valvason di Ma-
niaco nella vita [illegible] di Nicolò Patriarca]

Il B. Beltrando Patriarca d'Aquileja edi-
ficò in Udine la Chiesa di San Nicolò
col Monastero l'anno 1342 dove rinchiuse
molti vergini all'ora del ordine di San
Domenico, ora Francescane, che ora
abitano il convento sopradetto delli Ago-
stiniani, e loro lasciò per loro vitto 100
campi posti ne casali di Lauzacco poco di-
stanti dalla città. Giacomo Valvason di Ma-
niaco &

Raimondo della Torre
Patriarca d'Aquileja

Fabricò la chiesa, e monastero de' Frati
Minori di S. Francesco, e l'altro di Ci-

Vi detto. Rescio di nuovo la mura di Bor-
ghi di [illegible], Quizano, e Cussignacco. Fe-
ce cavar la contrada d'Acquileia per li cam-
pi della [illegible] ove chiamati [illegible]. Si
produsse in vedere la Roggia [illegible] del
fiume Torre: [illegible] le cinque Rozze [illegible]
[illegible] dell'Antichità opera di Longobardi.
Questi sono profondi 30 passi. Hanno
uscita 5½ miglia di sotto.

Sotto lui fu conchiusa la pace fra il conte
di Gorizia, ed Edoardo signor di Camino tutta
viva del Comune.

Giacomo [illegible] [illegible].

Sotto Ottobuono li Cividalesi spogliavano
la villa di Fagagna essendo capitano il
Conte Enrico di Gorizia

Ottobuono fiaccò le saline di Ravano. congiurò
[illegible] s'unì già con Fano & Spilimbergo
Fu preso Spilimbergo sotto Rizardo di Camino.
La Rocca di Rusvio anni ebbi tenuto à la
vita sin sul castello.

Giovanni di Villalta con le Genti Friulane
abbruciò la chiesa di Fraisguano con
cinquanta donne & fanciulli.

Fu abbruciata la villa di Codroipo & ou-
savini. Questi scorsero sino a Cordenons
per giungere a Udine ma furono vinti
vinti da Cavrinaco Capitano del cavalier
Costantino.
Fu preso Tolmezzo, che si vede con tutta la
Carnia a Campi di Cargnacco di Randichi
Valvasone ms.

Sotto Lagano della terra Latisana

L'anno 1327 continuò talmente la pioggia nel Friuli, che la terra fiume giunse sin alle mura d'Udine, et il Natisone inondò il Borgo di Porta Brossana in Cividale arrivando sin a sua [illegible]

Castellerio Castello spianato dagli udinesi l'anno 1352, sotto il Patriarca Nicolò per la morte data al B. Bertrando.

Sucklavio Castello diroccato, con [illegible] sotto il medesimo Patriarca: Pal. par. i lib. 8.

Chiesa di san Gottardo fuori delle mura di Udine

Qui abitavano [illegible] il [illegible] [illegible] un [illegible] numero di eremiti, e persone [illegible]

Religiosi a tempi del Santo Baldvardo
che fu ufficiata questa chiesa dai
Monaci Camaldolesi, e questo Santuario,
ea la consacrò, e la dedicò a San Lorenzo,
do, a fece spianar la selva perche era
infestata da molti Assassini, che assai
molestavano quei Padri, e vi disse il luo-
go ad nulla primiera sicurezza.
Palladio Lavi libro ottavo pagin: 329
Risano villa incendiata dalli Impe-
riali sotto la guerra Veneziana Lavinven d-
Aquileja.
Nicolò di castello con alcuni d'Ungaria
furono fatti prigioni dagli Udinesi nella
villa di Percotto poi rilassi in libertà
con la spesa di cinquecento marchi

n sotto lo stesso Pagano Patriarca conuo_
cato ne Sanavalle[?] Parlamento nei quali
della villa di campoformio vicino alla
chiesa di san canciano contro li impegni
li vitelli alla sede d'Aquileja, e li vidensi
all'hora di tanta l'anno 1230.
Palladio lavori libro 8. pagina 323.

navs castello distrutto, Colloredo castello,
pianaroja[?] tutti atterrato a tempi di otto_
buono Patriarca d'Aquileja. Pall. lib. 7

ut conchiusa tra il conte di Gorizia et il
l Bieme Nuovo, e la villa di Romanzacco,
e di Quione sotto il Patriarca Raimondo
Turriano.
la villa di Pojano, e Rubignacco sotto

Sotto Cividale furono all'incontro
scorrendo per il Friuli Rizardo da
Camino l'anno 1308 e poi uniti si col
Conte di Gorizia e con quei di Spilim-
bergo, di Prampergo e di Zuccula posero
l'assedio alla cortina di Sedegliano, e al
Castello di Sacilletto e alla terra di San
Vito, che si rese ai Caminesi.
Castello di Fanzano fatto ristorare dal
Patriarca Ottobuono l'anno 1302
Castello di Sacilatto da lui comprato l'anno
1308 è ora de' conti Antonini.
Tolmino castello preso dal Conte di Gorizia
Alberto l'anno 1299 dopo la morte di
Raimondo Turriano Patriarca
d'Aquileja.

venuto accaduto l'1279 divorò tutta la
Chiesa Patriarcale del Patriarca Raimondo in
Aquileja.

Lucinico castello distrutto l'anno 1283.

Cuccaniano castello distrutto dagli impe-
riali sotto Eugenio Mauro[?] con esso
Patriarca di Aquileja.

Sotto il Patriarca [illegible] di Aquileja
si trova un convento di monache di san
Quirino in Udine dell'ordine di san Be-
nedetto l'anno 1290. ad essendo accaduto
una gran peste, il cavaliere [illegible]
dall'apostolica giurisdizione, che la eserci-
tava il capitolo de canonici.

Palladio libro 6. [illegible] dell'istoria pa: 231

Epitaffio di Lotopoldo Patriarca
Di Aquilija sepolto in quella
Basilica

Hic Lothopoldus, iacet miser in monument[o]
Hic Quarul dictus nomine, non merito.
Sed, quia mortalis mei prior nondum ...
Christe Fili Dei miserere mei.
A morte perpetua libera me Domine,
Crux mihi requies, crux mihi sancta
salus.

Augustino Tritonio udinese vescovo
di Caorle sogetto di cospicua
qualità
Leonardo Tritonio udinese fratell[o]

Ruggiero [illegible] vescovo di
[illegible] l'anno 1633. Ughellio
pagina 297

Martire de soldati in Udine [illegible]
l'anno 1635 essendo luogotenente
Lodovico [illegible].

Epitafio fatto al Cardinale
di Aquileja Ludovico

Conditur in [illegible] Cardinalis capillo,
[illegible] nomen cui Ludovicus erat.
[illegible] magno [illegible]
passis,
[illegible]
[illegible] cum pascentes agnos,

Semper utrique quasi tabula testa dedit.
Nunc illum summi pietatis praemio ditavit honore
Post hac Angelicis consociando choris.
In questa Eremusor christi Baptista Joannes,
Pontifici meritis auxiliatus fuit.

Elogio al Cardinale Roberto.
Sepolto nel Duomo di Cividale
del Friuli.

Sanvmore dalla Roberto di Mantova legato
Hic Patriarcha vixit nobilis. Hic humilis,
pacificus Pastor. ... ornavit Clerum
Constituendo Chorum: Ille non ...
Sanctis Aram ... construxit ... consecrat
multis ... decorit ... ditans ... sed

scavit Domino obiit . . . Calibus Augusti
consecrat …

Serie d'alcuni
Vescovi natiui di Udine

Eustachio Caimo vescovo di cittànova nel Istria
Francesco Mantica cardinale
Giacobino Lovio cardinale
Ruggiero Tritonio udinese vescovo di Pavenzo
Conrado Tritonio vescovo di Pavenzo
Francesco Marini vescovo di cittànova
Giovanni Jacobi Francescano vescovo di …
Francesco Sporteno Francescano vescovo … Sebastia
… Cortina vescovo di Cosimopoli

4

Evangelistario

Sisto quarto della Rovere, senato Pontefice francescano, prescrisse la festa della Immacolata concezione di Maria, la sua salutazione, la festa di sant'Anna, di S. Giuseppe, di S. Francesco, e canonizzò san Bonaventura.

MCCCCLXXXIX

L'uffizio fu disposto da maestro Leonardo Nogarola chierico veronese, da Sisto quarto approvato.

Giovanni Bignami
archivista

Quali siano stati li primi abitatori del Friuli

Le genti più antiche, che abitavano il Friuli, si furono gli Veneti, e gli Euganei, che tenevano il distretto, che fa corona al Timavo. avanti la seguaci di Diomede furono de' veni del Pò/Eridano.

Gli Veneti consecravano due boschi, uno a Diana Etolia, l'altro a Giunone Argiva. nutrivano anche in quei contorni gran numero di cavalli, ed uno di color bianco ogn'anno lo sacrificavano a Diomede. Strabone nella sua Geografia. questi cavalli si chiamavano stefanofori, cioè portanti corona ne frequenti corsi. così scrive il Marchese Maffei parlando degli uomini illustri di Verona. si suppone, che questi si nutrissero in Lipizza luogo del Imperatore.

Gli Rasenesi prima abitavano questa Provin-
cia dell'Umbria (come narrano Tito Livio,
Strabone ed altri) Poi passarono in Toscana
e diedero il nome a quel luogo sotto la
denominazione di Etruschi.

Da chi derivino li Popoli
Galli.

Questi prima si chiamavano Celtici, poi Galli,
l'occasione, colla quale in questa regione
passarono. Si trova essere questa. Correva l'
anno cento quaranta sei circa di Roma dalli
li Galli quando partiti con trecento mille com-
battenti dalla Celtica, che era una delle tre
Gallie da Cesare descritte (come dice Tito Livio,
libro 5. e Giustino istorico libro 24) sotto li fratelli
Bellovesio e Sigovesio, nipoti di sorella al Re Am-

Questo diveniva cagione di grandissime rivoluzioni per l'Europa, e nel Resto; perchè Bellovese, passate l'Alpi s'impadronì dell'Insubria: e dopo lui altri Celti venuti occupavano altre parti d'Italia. Ma si trovano colla scorta di scrittori seguito si trovano il fiore della celtica come il qua[...] Gallo, cioè Biturigi, Arverni, Senoni, Boii, Carnuti, ed altri sparavano fuga di sbaraggi la Selva Ercinia, che occupava una gran parte della Germania, dove i Boii si fermavano, presso le sponde dell'Illirico, dove i Carni si fermavano, e anche a finire nella Carnonte il tortuoso suo corso: i Carni principiavano ad abitare prima vicino al fiume Carnuvi, ma giunti quindi si diffondevano per altre parti, e abitavano la Cuoaja

Che quegli derivavano li nostri carmi, e furono,
Di una medesima origine quelli quinci
e derivavano Apollo cavalcante.
Che carmi di quà da monti cinque colonie
Ad usavano i Romani, Altino, e Foro giulio,
Aquileia nella Tribù scaptia. Concordia
nella Claudia: Trieste nella Pullia
Altino città vicina fra celebrata per la
vaghezza delle sue ville. Concordia illustre,
per l'esattezza nelle quadre. si diffusero poi
per tutta la Provincia sia per la lingua latina per,
gl'istorici causo &
Spalona libros madrsiali liv. 3
Sigonio de antiquit. Ital. libr. cap.
Philippus a Turre de Oro Belleno.

castello di Sinuvilino fu assediato, col castello di Soccelavio sotto il Patriarca Nicolò

6

Ragguaglio della Guerra di Tristano Savorgnano intrapresa al tempo di Lodovico di Tech Patriarca d'Aquileja contro li Strumieri, alcuni potenti nel Friuli.

Alla prima Tristano vedendo, che da suoi nemici era odiato, tolse li Zambe[illegible], acciò non passasse la loggia per vederne lo spazio d'otto giorni, e perchè non si poteva machinar insidie, ne abbruciavano li animali loro savorgnani assediavano il suo castello di

Savorgnano, e quelli vorro, che niuno uccisse
e vettovali il Tiepolo in carcere mio, ma Trissino-
di nascosto fuggì, e giunse a Venezia, e vi
tornato nel Friuli con più copioso esercito adì
vinticinque maggio con il suo consigliere Ber-
nardo Malatesta di Rimini, che si sforzava
[illegible] [illegible] della chiesa Romana ribelle
molti animali nella Patria: rubavano le biade
de' campi, e si portavano al castello di Sa-
vorgnano, e si ritiravano ai Bastioni, e gli
abbrucciavano. Prendevano molti uomini, e donne
e fanciulli, e gli uccidevano, e rovinavano
altre ancora molte borghe: occupavano la
villa di Sedegliano, Mereto, Pozzuolo, Basili-
ano, e abbrucciavano molte ville. Final-
mente andavano nella Carnia mille, e cinque-
[illegible] alla

[illegible] di Udine, e passarono a Tolmezzo e il Friu-
li giamente, volendo combattere contro li loro
nemici. Tristano rimase nella Patria et nel-
li castelli suoi con molti vendetti e fece di nuovo ri-
tornare la Brinda. Tristano stava valorosamente
agli ungari. Gli nemici della Patria si man-
tenevano col consenso del Re d'Ungheria
in un [illegible] di Aquileia lo stesso Patri-
arca Ludovico Duca di Teck, e castelli erano,
l'altre di Ulo come vero Barbaro, e saccheggia-
vano le case. Molti furono i devastatori del-
la Patria del Friuli. Tra quali fu il-
[illegible] di Ortemburch, e un certo Paolo [illegible]
nel castello di Udine con una moltitudine
di ungari, e vendeti, e mai più vi furono
negli Ladri nella Provincia, poiché di-
sperdevano tutta la Patria Trevisana.
Ex Cronica Ms. [illegible]

L'anno mille cccc x.. giorno ultimo di Agosto
principiò una gran guerra tra i Civida-
lesi, e gli Udinesi, a cagion del Patriarca

Gli Cremonesi abbruciarono la villa
di Percoto, e la casa del signor Osimo.
Fu preso il castello di Ravis, e Fontana Buona

Oltre gli cividalesi a di tre
cinque sotto il Antonio di Portogruaro.
Col loro esercito
assediarono la villa di Mortegliano, e la vil[la]
di Pozzuolo, e in quel giorno alla Pieve degli
udinesi li confiscarono, e gli uccisero.
L'ultimo di settembre di nuovo li cividalesi, con
li ungari assediarono Mortegliano, e allora
cinsero la villa, e abbruciarono la ...
e poi si portarono a Pagnacco, l'abbruci...

A di otto settembre

Li ungari venero a Udine alla corte
di Ghilasi, e guastavono molti antichi-
e lavori ucciso [illegible]

A di 13 ottobre

Li cividalesi si portavono a Villa orba,
Sossino, Basiano

Ex Chronica ms.

Il convento de Conventuali di Udine
fu edificato a tempi di Gregorio non-
alongo la riviera d'Agnifosa l'anno
MCCXXI, e consacrato la chiesa alla
presenza di tre Vescovi.

ex Leggendaria
ussagi . Ili . ll .

Il Convento de Padri zoccolanti di udine. fu edificato l'anno 1428. con alcune case, ed orti donati dalla pietà del cavalier Cristoforo savorgnan a frà Giovani Ponti del medesimo ordine di S. Francesco.

Dalla Storia Pavi Libro i del Vescovi del Friuli.

Antonio Altan Friulano. del castello di salvarolo. fu vescovo di udine. et suoi tempi furono constituiti

Capomo casteri, andavano per monasteri ...
e doppoi si portavono a Cafurneco. l'abuncia...

Spedali della Terra di Pordenone vi-
guastarono i Turchi d'[illegible]
Palladio. Par. 2 libri superiore

S. Bernardino da -

Siena passò per il Friuli, e giunse in
Udine a predicare la divina parola
ne' tempi del Lud.co [illegible] se-
condo Viano. l'anno 1441.
Palladio Par. 2 libro i

Predicò ancora in Udine S. Anto-
nio di Padova, ma non essendo
conosciuto fu maltrattato e partì.
Così ancora S. Giovanni di Capistrano

Can

Giovanni della Scarperia lasciò i suoi
beni posti in Tanglis alli Padri
novi Conventuali di San Francesco di
Udine l'anno mille quatrocento vin
tiotto. ex C...

Li Cucagnani hanno dato ... di Udi-
ne l'anno 1290. Un tempo furono si-
gnori del castello di Rivis, poi com-
prato dalli savorgnani.

Leonardo aggiunse la chiesa di San
Cristoforo alla chiesa contigua alla
Casa: 1363.

Tristano Savorgnano donò la vigna alli
Osservanti di Udine l'anno 1429

Ci
a
d
u
Li
li

Capponi in [illegible] alcuni per mostrar ...
e le croci portavano a Lachiucco. l'abbrucia...

Savorgnani del Zuccon
Savorgnani del Monte

Costantino cavagliere filgio di Federico. A questo fu data l'arma gentilizia dalla Città di Udine, ma stella randente con circolo rosso. questa famiglia deriva dalla Germania.

Girolamo Savorgnan sottomise il Friuli alla Republica veneta. Prima si chiamavano Cipriovisij, e havevano per l'arma maglie. Don Filippo fu Preposito di Aquileja in San Steffano, e l'anno 1383. edificò la chiesa di detto santo in Udine. circa l'anno 190.

Presa del castello di Buri

Il anno del signore MCCCVI il signor Nicolò, figlio di Enrico, fu un duca della villa di Buri, adì ... di febraro in giorno di Giovedì con li soldati del conte Enrico di Gorizia prese il luogo, o sia la torre, et la parte del castello di signori Valvico, e fratelli di Buri, scacciando le zaboure, e cust-... giorno ... le ville vicine, et così fortificavono quel luogo, et adì sette del mese ... Patriarca con gli udinesi et cividali abbruciavono la villa, e ciò fatto ... rivono. Bulotis in ... pagi

e poi si partivono ...

Descrizione
Della Terra d'Abano
posta di là di Padova

Abano antico villaggio del terri-
torio Padovano, posto tra il
ponente, e mezzo giorno della
città in distanza di cinque
miglia, trae il suo nome dalla
voce greca, che nel nostro ma-
terno idioma significa senza
fatica, dolore, e molestia.
Con tal voce vuolendosi da più
celebri storici Padovani,
che fin da quel tempo in cui
Ercole co' suoi compagni
fece ritorno dalla spedizion di
Spagna contro Gerione, des-

distinta pensava questa Parrocchi
e ciò perchè senza niun inco-
modo, imaginandosi li infermi
nella loro acqua ricuperavano
la primiera salute; e crebbe tan-
to in quei tempi la celebrità di
questa Terma, che sin da più
lontani paesi accorrevano li
infermi per ricuperare la
perduta salute, come cenè
fa fede Cassiodoro nella
lettera scritta a Luigi ar-
chitetto d'ordine di Teodo-
rico Re degli ostrogoti.
con queste parole — stat ut
spectrum quoque lavacrum
mentibus reddatur, stupen-

e poi si portavano a bagn—

In quella continentia di disciplina,
fu un chiesa, qua vivi vacavano,
si veniano ascendendo, succedendosi –

vari sono li Fonti, che questa Ter-
ra ci somministrano, che al nu-
mero di sei si riducono per l'uso
de Cittadini. Il primo s'apre giu da
una picola eminenza pochi passi
distante di S. Stefano. Il secondo
poco più d'un miglio verso mez-
zo giorno a piè d'un colle, ov'è
il Fonte detto di S. Pietro Fon-
tenuova. Il terzo si chiama
Grotta. Il quarto di S. Clem.
Il quinto Fonte dicasi di S. Bar-
tolomeo. Il sesto s'apre a piè
del monte ov'era habitatione
de Padri Agostiniani.

La natura di questa acqua si
manifesta dalle sole qua-
lità. cioè il calore, sapore, odore,
gravezza e colore

Il calore si rende sensibile, e
ascende sino al settantesimo
quarto grado del Termometro
Fiorentino; in altra a grado
poco inferiore; in altra a grado
soffribile, e di dolce tepore
il sapore. il grado maggiore
di salsedine, non arriva mai ad
esser rincrescevole. L'odore
è consimile all'odor di zolfo.
ma simile l'odor sulfureo, ossia
d'acqua sulfurea-

e poi si portavano a bagni—

ardban

l'asprezza è sensibile, ma non rincres-
cevole. Il colore poco differisce
dall'acqua dolce commune

A. Junius Macrinor. L.
Nigellius: A. A. V. S. L.
Ecavito.

Aulus Junius Macrinorum
Libertus Nigellius Aquis
Aponi votum solvit libens
Ecavito.. Rhodigij apud
comitem Camillum
Silvestri.

Aponi ex P. Calogierà

A. A. C. Trebius C. F.

Firmus. cum suo

V. S. L. M.

Aquis Aponi Cajus Trebius
Caji Filius Firmus cum
suo votum solvit libens
merito.

Questa descrizione delle Terme
de Bagni di Abano è stata
estratta dal Trattato di
Giuseppe Pavesi Filosofo,
e Medico stampato in
Venezia in MDLXXIX. pavil
colli–

e poi si portavono a Bagni—

sotto ottobon

Cortinis cortini

8

Raimondo della Torre patriarca
di Aquileja donò al comune
di Udine i tributi su capi di
commerzio.

Il castello della villa di Pozzuolo
fu donato da Berengario
duca del Friuli per le preghie-
re di Egimondo [illegible] che
usurpava al Patriarca Federico
di Aquileja l'anno 921 con
l'esenzione d'un miglio di
[illegible].

Orso Patriarca ottenne del Re
Ugo e del figlio Lotario
la Natissa piccol fiume,

si vede, che [illegible] in tutto o Ved-
parti la mura d'Aquileja, e vi-
cino in canale si chiama Stu-
fona. questa fu opera delli
antichi Romani

Udine secondo la congettura del
[illegible] huomo celebre,
nelle lettere nella sua [illegible]
illustrata, supponsi haver havuta
origine in quanto alla denomina-
tione dal [illegible] di Tolondo
voce Celtica che significa un
luogo su di cui si innalza il
nostro castello e a l'altra
christiana [illegible].

[è poi si portavano a bagni---

arso anche la 2 volta il castello sotto ottobon
patriarca da corado oristain. capitanio et
questi di Boni condotti in carinthia [illegible]

L'Antica città d'Aquileja che hoggi
nella Passi [illegible] del Mare
vicina al Timavo tra li confini di
Udine, della Carni, e del Trevisano.
Fu edificata al dir dell'Unico libro 3,
capo 18 [illegible] e di Tito Livio libro 39 a fog.
l'anno della edificazion di Roma
569. E' stata una città assai magni-
fica per richezze per l'habitazione de
Cesari specialmente di Augusto, e di
Tiberio sotto di cui nacque Christo
Christo, che col suo pretioso sangue
ha redento il mondo: città frequen-
tata da jnumero numero di Popoli di
varie estere Nationi.

Della catolica fede fu amante herede
di San Marco Evangelista, che qui
dimorò alquanto; et seguì de Tiranni
rinovella la justitia de Christiani
fu feconda del sangue de martiri
qui uccisi. Finalmente fu distrutta
da Attila Re degli Hunni, e da lui
abbruciata l'anno del signore 452

Marziale in lode d'Aquileja
Città illustre a suoi tempi
compose questo epigramma
quale esprime la stima che
haveva lui de i suoi giorni
—

[A]emula Baianis Altini littora villis,
Et Phaetontei conscia sylva rogi;
Quaeque Antenoreo Dryadum pulcherrima
Fauno
Nupsit ad Euganeos sola puella lacus:
Et tu Ledaeo felix Aquileja Timavo,
Hic ubi septenas Cyllarus hausit
aquas.
[Vo]s eritis nostrae portus, requiesque
senectae.
[Si] juris fuerint otia nostra sui.

MCCC
MXL'C

[Fu]ta assediata Aquileja circa gli anni
del signore 237 da Attila-
[...]stenino

Quando le Monache di santa
Chiara entravono in Udine

18

L'anno MCCCVI adì undici Decembre:
Ottobuono Patriarca di Aquileja con
sacrò l'Altar maggiore di detto Mo-
nastero, che fu edificato per mezzo
di uccelatore degli uccelli udinese, e
nel medesimo giorno vi rinchiuse quattro
Monache. Una del Monastero di santa
Chiara di Cividale e tre del Monastero
di Gemona.

Così scrive il Padre Rubeis Domenicano
nel Libro Monumenta Aquil. pag. 92
in Appendice

Li Padri Zoccolanti
entravono in Udine

Geografia del Friuli.

Qual forma ha il Friuli?
Ha forma di semicircolo, ovvero
di Arco.
Quanto è il suo circuito, lunghezza
e larghezza?
È di miglia 250 la lunghezza
di miglia 62, la larghezza
miglia 56.
Li fonti, e fiumi sono il Timavo,
che nasce dal fiume Timavo
di Lonzano, dalle fonti di monfal-
cone, di Sdobbio, che vi gravano
il Golfo di Trieste. Il Lisonzo,
la Natisa, l'Ausa

1 di Bussio, di Lignano, del Taglia-
mento, di Basaldella, di Casulta.
Li fiumi sono il Risano, Timavo,
Vipauo, Idria, Tolmina, Lisonzo,
Natisone, Torre, Marissa, Ruscova,
Fiume, Stella, Varmo, Ta-
gliamento, Lemene, Regena,
Meduna, Colvera, Nancello,
Livenza, et quella parte verso
Tramontana, Celina, Degan,
+ Arbus, Fella, Ledra, Auzzus,
Cosa
Città principali Gorizia, Gradis[ca],
Monfalcon, Aquileja, Grado

Il Claucile castello edificato da
Rodoaldo. Duca del Friuli

Fiume Stella ha il suo principio
presso il quadrivio di Palazzuolo

Flavano edificato da Flavio
capitan di Romani.
Grado prese il nome dell'isola –

[Memoria del Convento]

La sacristia antica del altro Conven-
to di San Francesco di Minori di
Udine fu fabbricata per un testa-
mento di Monsignor Giovanni
Zanetto dello stesso ordine fatto
l'anno 1487 il dì 22 mazo, che
donò ducati cinquecento d'oro,

trecento s'impiegavono per la sacristia
e ducento per comprar posessioni
lascio in tre mesi per quattro volte
un Stario [illegible] e una messa
cantata per li defonti e che questi
dellano essere spesi per mezzo della
magnifica citta di Udine

Archivio [illegible]

[illegible] di tricessimo lasciato al convento
del nobil sacerdote Federico [illegible]
[illegible] il di nove aprile 1531

di Costantini successi tolti a chi [illegible]

Antichi confini de' Carnioli del Friuli secondo la comune credenza de' tratti dei Letterati di Giuseppe diversi tomi.

Il tempo antico (così chiamato) durò da secoli barbari sino al secolo decimo quinto, e di in quello che si passò che durò sino al presente si chiama moderno.

o Luogo, Villa, Vasilà, Canova, Lastra, Scaravalle, ove fanno anche residenza un Territorio o Governo separato, il motivo di tali separazioni, furono le- 1??

le sanguinose dissensioni, che
costavano sangue succedutesi
nel Friuli dal decimo secolo
sino al quindicesimo, e non
si godeva quiete, e pace. Non
[illegible] vi [illegible] [illegible] e di
[illegible]: sempre si davano
agli Avari.
La città di Treviso accresciuta
di popolo [illegible] i suoi ve-
scovi. I Feltrini col loro vescovo,
e quel di Belluno furono più
volte danneggiati dalli Trevi-
giani. I [illegible] [illegible]
morir di fame. Così li [illegible]
segnati di [illegible] [illegible]
giurando loro la [illegible].

dei Patriarchi d'Aquileja.
Quindi contro loro si sollevarono,
verso la fine del secolo duodecimo e
nel cominciamento del decimo-
terzo, si suscitarono varie liti.
Castellani uniti col conte di Go-
rizia e a Trivigiani si
vano soggetti. Ma furono
tutti ributtati.
In somma alcuni i Trivigiani
tentarono di ridurre sotto
il loro dominio, con conquistare
il Friuli.
La Provincia del Friuli si estende
ora anticamente dalla parte
di Ponente sino al fiume
Livenza, e il territorio della

della città di Trevigi dalla
parte di levante presso il
Friuli arrivava al mare sino
al fiume Piave. Dirò che
a quel fiume, come in confine
del territorio, si fermò Fe-
lice vescovo di Trevigi ad
aspettare Alboino Re de
Longobardi per rendergli
il dovuto omaggio. Paulus
Diaconus. libro 2. e il Sigon.
Al tempo di Plinio tra questi
fiumi era Oderzo colonia Ro-
mana, assai florida: era città
principale fra la Piave, e
Livenza. Ma poi rovinata su

parte per le guerre civili di cassano,
o Tempo, e poi vicissitudine di-
stinti o cassano.

Altri per altre città con Aquileja
furono distrutte da Attila
circa la metà del quinto secolo

Si ha nel Archivio del Duomo
di Padova una antica autentica
Pergamena di mano di libero lo-
baso sigilliale, e in copia sin-
cera un Diploma del Imperatore
Corrado, dato in Salingestat
a di otto Maggio l'anno 1034 indi-
tione 2 nella quale conferma al-
la Patavina Corpore la Abbondanza
sopra il Territorio tra l'acque,
e Livenza già posseduto dalli
o Augusti chiamati vendibili

Li conti di Camino Angouogo,
potentissimi anticamente per
la loro audacia signoreggiando,
molti luoghi, et città
furono Patroni di Serravalle,
della Motta, di Camino, di Cava
loro, di Pighenzuolo, di Corti
gnano, di Cadore, di Feltre,
di Belluno, di Trevigi, quali
tre città le dominavano
per volontaria deditione.
Guarri Ricciardo di Camino
ultimo di quel casato l'anno
1335. essendo Patriarca de
Aquileia il beato Bertrando,
et lui l'anno 1336. come narra
Palladio nel i. libro ottavo,

Costrui in Candia la Regina
Savorgnano alcuni castelli
i quali erano stati di ragione
di Ricciardo, cioè Ravolone,
Canguas, facilla, e altri ai luo-
ghi di Sbrogiavacca.
Quanto li Abitanti ne' nominati
luoghi antichi furono sempre
riconosciuti per Friulani,
così li Castelli [illegible] Ri-
volone, Giambattista e con
[illegible] [illegible] nativi di [illegible]
[illegible] così ancora
il Cardinal d'Allessandro [illegible]
[illegible] così ancora li [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

il Rev.mo e Nobil signor Augustino
Treo [illegible] nel
suo Martirologio. Argomenti
del [illegible] e di Aquileja. Fi-
lio di somma erudizione, e
pia critica.

D. O. M.

[illegible] Foro-
juliensi: Archiepiscopo
Januensi [illegible].
Sepolto in [illegible] di [illegible]
nella chiesa di san Michele
dei Gesuiti nella cappella
di s. Andrea. [illegible]
[illegible] Friulano.

Lo bigia de Gabrianchi
d'Aquileja [illegible]
piccola [illegible]
di Condudi [illegible]
del [illegible]
[illegible] del [illegible]
per 270 [illegible]

Secondo la [illegible]
cinquanta Canonici nel
Capitolo di Aquileja al
Anno 1031 [illegible] fatti
per mano del Notaio [illegible]
basta.
La [illegible]
[illegible] il capitolo anche

o anche avanti,

Capitolo dei Patriarchi di
Aquileja nel secolo decimo

I Patriarchi continuano nella
città di Cividal del Friuli
come, è noto nella nostra
storia per essersi resa Aquileja
Aquileja inabitabile per
le varie passioni per le
incursioni dei barbari

Quindi la storia comincia in
Giuliano nel Friuli sotto
il Patriarca Pagano Ruperto,
il libro della [illegible]
dei Veneti) e qui si va de
la [illegible], [illegible]

Ancora ai [illegible] nel nostro dia-
letto furlano 13
[illegible]
[illegible]
[illegible] a composto [illegible]
[illegible]
[illegible] del
[illegible]
[illegible] del [illegible]

14 Letterati della
Città di Candia

Candia da città è questa armata
Giorgio di Gervavalle fu à i
tempi [illegible] di Sanbito del
Dotti nella sua Italia nella
Leggiante Marino Sabellico: p.
1290: [illegible]
Accademia ossia [illegible];
Fu molto elegante, e eloquente
nella facoltà oratoria, e spe-
cialmente nella poesia assai
lodato dai conte di Lovera,
e da Marco Antonio Sabellico
nel libro della Reparatione
della Lingua latina conosce dello

nell'Orlandissia Latina par dala
garij & che fu accostandosi
scritto dal Lovij & che
arrivò lo Aretino dal conte Lor
gia in una sua lettera luna
le più dette nella pasiblis
Compose uno elegia in morte
del cardinal Riccardo Vea
lo sepolto in Basilica
l'anno 1386 & altre opere
Morì a Liquino
Livulti Bono i Salte
Vali ja 443
Vivendo Riccardo ... in
Ravenna Anzuina Agi Sia
come d'Aquileja a Sarico
di canonico di Bonifacio nono. 15

e poi l'anno 1399 vescovo
di [illegible] fu figlio di
Niccolò e di Francesca di
Montegranaro. La sua fa
miglia passò nel secolo
decimo quarto dalla città
di Fiorenza nel Friuli
nacque nel cominciamento
del secolo decimoquinto
[illegible] primo sotto [illegible]
fra' Martino di [illegible]
pubblico professore su
[illegible] non vo' dir
[illegible] nel suo se[illegible]
[illegible] libro [illegible]
[illegible]
morì l'anno 1525

al Libro di Basilea Col: 331.
Lavoganas [illegible] consiglio
14 luglio. Rodi
Scrisse vari opere: di An-
tichità di Belluno [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] con la Repub-
blica di Venezia [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] epistola XLI
Compose un [illegible]
[illegible] sabellico
in fronte del libro di [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] XLIV

16 Letterati del castello
di Aviano

Leonardo Rosso nacque in
Aviano, castello e terra
, che fu uno luogo delle
comunità, che componevano
il Parlamento del Friu
li. Diversi di questo luogo sono
letterati; scrisse Giacomo
Val[vasone] di Maniaco nelle
sue descrittioni della Patria
fonoi del Friuli pa. 145
che egli fu dotto nelle
del Friuli, ornato di buone
lettere greche, e latine
, e che fece gran progresso

Il Santo Bastardo bizzarro
la spada sottilissima di bravura
di acciaio [illegible]
[illegible] cavalli [illegible]
[illegible] tra i rossi tuoi avanzo
[illegible]
[illegible]
buniaco. [illegible]
la prudenza di [illegible]
[illegible] col consenso,
[illegible]
in altri fatti.

Il gosl in [illegible] fu
[illegible] la chiarezza di
[illegible]
[illegible]

Ivi à San Grisogono dal Publico
[illegible] con autorità [illegible]
[illegible] [illegible] vilissimo
in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] finchè finalmente
[illegible] [illegible] e il vasto
[illegible] una villa su riva
al fiume [illegible] [illegible]
alcune possessioni [illegible]
[illegible] [illegible] con [illegible]
in [illegible] [illegible] nella
chiesa de conventuali
[illegible]
con questa memoria
Augustinus [illegible]
[illegible]

Eravi Francesco [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] lingua [illegible]
[illegible] composte molte [illegible]
[illegible] cioè [illegible] Italiane
in parte della celebrissima [illegible]
[illegible]
[illegible]

Eravi Giacomo [illegible] nato
[illegible] 1443 [illegible]
[illegible] famiglia nobile
[illegible]
[illegible] fatto,
[illegible]
[illegible] assai nelle [illegible]
[illegible]

[illegible] singolari, [illegible]
[illegible]
del Luogo [illegible]
[illegible] compose una
[illegible]
[illegible]
Dopo una sua [illegible]
[illegible] la vacine
[illegible]
Scrisse alcuni dialoghi.
Dell'infelicità [illegible]
[illegible] scrisse [illegible]
[illegible]
Fu sepolto in [illegible]
[illegible] visse anni [illegible]

In previlegio Abbacie [illegible] [illegible]
fidem [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dat. anno [illegible]
[illegible] MXXI indictione
IIII. [illegible]

Ego Leo [illegible] [illegible] [illegible]
ecclesie [illegible] [illegible]
[illegible] Romani episcopi [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

et Sanctorum Martyrum Ste-
[illegible], et Laurentii ob
[illegible] solemnitatem [illegible]
Romanus Pontifex [illegible]
gratiam Apostolicam concessit
Indulgentiam annorum,
et [illegible] singulis annis
omnibus vere poenitenti-
bus, et confessis [illegible]
[illegible] visitantibus
[illegible] et in festo
[illegible] martyrum
[illegible] et Laurenti[i]
atque [illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Altare [illegible]

[illegible] sub [illegible]

[illegible] a rovina di [illegible]
stagione [illegible]
[illegible] solamente
[illegible] quai [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] al [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Serie di tutti i Duchi Longobardi, et altri, che governarono il Friuli sino a quando si sottomise ai Venetiani.

Il primo Duca del Friuli si chiamò Gisulfo, et fu ucciso da Cacano Re di Pannonia.

Dopo fu creato Duca Rassone, che fu ucciso a tradimento col fratello da Gregorio Patritio Romano, che hebbe poi il ducato, et poi fu scacciato da Grisulfo, e Grisulfo fu ucciso da Agone, Dopo pigliò la signoria Antari suo figlio

Scacciati i varnasi dal Re Gui-
nvaldo creò Luca Ustavi
Conte di Vicenza, che governò
il Regno con prudenza.
Dopo la morte di Ustavi successe
nel ducato Gauchvi, e dopo
Gauchvi Rodualdo, il quale
essendo andato fuori del pae-
se per alcune sue faccende
il re tolse la signoria, e ne
vassallo signore d'un castello
nomato. Re, questo era chia-
mato Augsvit, levase poi la
signoria a quel Rodualdo. Re
Rodualdo scacciato ... quasi

la Signoria lev delfo. Morto

Redelfo, fu fatto duca Cor-
bolo. Poi successe Lamone suo
nipote. Scacciato Lamone che
la ritrovando Pei fu creato.
Rachisio suo figliolo, che rinun-
ziato il Ducato del Friuli si
face Benedittino, e divenne
santo. Dopo lui successe Ilvan-
do, morto, che fu creato Duca
Radegusio, scacciato Radegusio
da Orlando famoso capitanio
de Britoni, mancato Radegu-
sio, e la stirpe Longobarda,
Orlando creo Duca Enrico
Gallo nomo valoroso. Libero

liberò Enrico il Friuli col suo
valore, e lo tolse dalle mani de'
Bavari havendo ucciso Tango
lor capitanio. Fu poi ucciso En-
rico a tradimento in Tarsia
da Tarsiani dove Carlo Magno
superato passò l'Alpi Ho-
riche, e arrivò nel Friuli, e
fece vendetta di Enrico contra
li uccisori, e creò Duca Caddolo.
Dopo fu Duca Baldrico homo
prudente, fu poi scacciato dal
consiglio fatto in Aquileja, essen-
do accusato, che per sua cagione
era stata saccheggiata la Pannonia
da Bulgari. Finì in Baldrico co-

La Signoria dei Duchi del Friuli,
che erano stati in tutti 14 duchi,
Cioè quattordici della stirpe
de Longobardi, e due della nation
Francese. Rimase il Friuli sotto
alli imperatori, e Re della stirpe
di Carlo Magno sino Ludovico
terzo Imperatore. in questo
tempo i Berengarij della stirpe
de Longobardi si fecero Duca
tirannicamente, Berengario,
che si fece chiamar Imperator
Romano. Dopo successe Beren-
gario secondo, e dopo Beren-
gario terzo, e morto Beren-
gario, successe Alberto suo-

suo figlio. Ritornò poi il Friuli
sotto al imperio favorevole di
Ottone imperatore, quale scacciò
i tiranni. Vero è che Ottone do-
nò la città di Udine con tutto
il paese, che si contiene tra il-
fiume della Livenza e la Piave
alla chiesa d'Aquileja, e Corrado
imperatore li donò tutto il ducato
del Friuli, e il marchesato d'Is-
tria, ove la detta Chiesa ne cava-
va più di cento mille scudi d'
entrata per ciascun anno.

Stette il Friuli sotto alla chiesa di
Aquileja sino all'anno 1420, che
si assoggettò ai Veneziani essendo

Doge Tommaso Mocenigo, e così è
stato il Friuli con Aquileja sem-
pre soggetta a questi Signori
sino all'anno 1509, che li fu tolto
da Ludovico secondo Rè di Fran-
cia, havendo rotto il loro esercito
in Geradada, fu poi preso da Mas-
similiano Imperatore, e lo tenne
sino all'anno 1517, e dopo tornò
sotto a detti Signori Venetiani
, da cui il Friuli è governato con
gran pace, e riposo.

Portogruaro edificato da Romano
Trojano, che venne con Antenore
dopo la ruina di Troja. Si chiama
ancora Borgo Romano. questa città
fu rovinata dagli Unni, e risto-
rata da Lauriyo vescovo di Con-
cordia con l'ajuto di Volrico Patriar-
ca d'Aquileja

Guasso nominato la Liavsi
Tagliamento. Taliacentum.
S. Vito castello edificato da Grisulfo
duca del Friuli.
Zopolla, e Valvasone castelli edificati
da Longobardi. Spilimbergo, dal
duca Lupo.

Marano, Latisana, Portogruaro,
Cividal del Friuli, Gemona, Ven-
zon, Tolmezzo, La Chiusa, la
Pontaba, vicino a Udine la Torre
- Udine, Osoppo fortezza, San Da-
niele, Spilimbergo, Valvasone
, San Vito, sul Varmo Belgra-
do, sul Noncello Pordenone,
Porcia, Appresso la Livenza
Polcenigo, Sacile, Brugnera-

Forma dell'Istria.

Che forma ha l'Istria?
Ha forma di Penisola havendo
da tre lati il Mare.

I fiumi sono Rusa, Quieto, Arno, Risano, il Porto di Pola, il Golfo del Quarnero, oltre l'Istria di là del fiume Rusa.

Le città sono Capo d'Istria, Pirano, Parenzo, Rovigno, Pola, Umago, Isola, Montona, Rasp, Cittanuova, Castelnuovo, Cernical, Pedena, Pisino.

Li monti sono Calcheva, e monte maggiore.

Andato S. Francesco l'anno 1182 | Come sia stato S. Francesco nel Friuli, e abbia fondato il convento di Gorizia

Per tradizione si sa come il sera
fico Padre S. Francesco è stato
in persona a fondare il convento
di Castel Ruggero, miglia quattro
distante dalla Fortezza di
Palmanova che ora è soppresso)
perche non vi sussistono
più li Padri Minori conven
tuali) - e fu fondato l'anno
... (non si sa l'anno pre
ciso). Si dice che osservata la
figura da volere il Patriarca
d'Aquileja, e perche il sito
assegnatoli era alquanto
basso) scrisse a mons. Patriarca
del detto Patriarca, e li vis
pose, che si allegasse una

luogo, che a lui paresse più proprio per la fondatione del Convento: così elleasse il luogo dove al presente si vede, cioè vicino al Palazzo de Conti Frangipani, e la risposta loro la conservano.

Questa Notizia l'hò hauta dal P. Antonio Pasini Conventuale Udinese il B. Baciliere Flaminio Falla, che fu Guardiano di quel luogo già 30 anni.

Voltero Patriarca fu dall'anno 1204, e morì l'anno 1218 — —

Sepoltato a Bettona memoria di Udine — —

Fondazione del monastero di Salto vicino alla terra

Lupoldo, Antonio et Marco Righi 120 di Lidovo Duca del Friuli, che successe al Anselmo, fondarono l'Abbazia di Salto, il qual che spiantamento non lungi da conservato, ivi erano monaci di Valle Ambrosa, e loro donarono varie possessioni. Et istessi fondarono ancora un monastero di monache Benedittine cava del monastero maggiore di Cividale del Friuli nella villa di Salto lungi da Udine miglia quattro

che ivi abitavono alquanto tempo-
e poi passavono in quella città
dove tenavono alquante possessioni;
Costoro, e tanto furono detti
Massalaria, avano selve, che si ta-
gliavano di nuovo, in nove anni
Ducange Glossari
Locus est undique septum stabu-
lis circumdatum secundum var-
ronem. Ubi duo dicebantur
Curtis, et duae villae, seu habi-
tatio rustica, aedificiis, colonis, ser-
vis, agris instructa. Ducange col.
1231. ~ ~

Concedevono poi quelli dell'Abbati
un altro monastero di monaci,
e a loro lasciavono varie possessioni,
un molino in Castelgualdo, un mon-
te in cavogna. case in magudis,
in S. Al giacomo in sciacl, Runa,
Por Lovemaga, Marumo, Salatto,
Varra, Ro muzello. Colugna,
S. Margarita commune vidua, in
Pradea, in Belluno, Castrilino,
Alri.

questa carta è estratta
dal originale, che si con-
serva dalle monache in Ci-
vidale del Mo. maggiore

[illegible]

Confraternità di S. Antonio di
Conventuali di Udine trasportata ai P. Minori osservanti

La congregazione della Provincia del
Santo di Padova havendo con suo
decreto dell'anno 1732 proibita
l'accettazione di qualunque scuola
nelle chiese della medesima religione
perciò questa Fraternità fu trasporta-
ta nella chiesa de Minori
osservanti di Udine, havendo avuto
la questua Fraterna di santo Antonio
una messa bassa ogni giorno.
[illegible] di Rose e le altri Anniver-
sarj sodisfatti con elemosine.

Confraternita di S. Francesco.

Fu stabilito un Istrumento che questa scuola di pagare a Padri Conventuali di Udine di pagare ogni anno per illuminar una lampada di detto santo in contà di L. 22. questa è passata al Pio ospitale, e scode canti Pavi in Bredagna dalla casa Clama, così scuode in Pagano, Staro 2 formento, e conzi due di vino.

Catas. XIV C. 22.
Castello di Udine sotto Alesandro

Miracoli operati dal B. Odorico.

Bernardo di Caverzutto fu risanato da
una infermità incurabile

Meingarda di Gajano nata cieca fu
illuminata.

Figlio di ser Pietro di San Vito di
Stagugna fu sanato da una mano

Pascutto di Remanzacco fu sanato
della Gotta.

Simone di Moruzzo sanato d'un piede
gottoso.

Pietro Niccolai di Cassis di Carnia tutto
rovinato fu risanato dal B. Odorico

Lucia di Tomba sanata d'una mano.

Barbaria di Tricesimo sanata d'un piede

Successo fu Ottavo in Udine l'anno 1331
Raccolsi i miracoli del B. Odorico
era Gastaldo della città allora
Corrado Bernardigio a tempi di
Pagan Turriano Patriarca d'Aqui
leia — — — — — — —

Obblighi di questa sacristia 1594

Con ragione de Conventuali di
Udine

La Religione serafica del glorioso Padre
San Francesco venne nella
città di Udine l'anno 1237 essendo

Patriarca d'Aquileja, e Principe Bernardo figlio del Re d'Ungharia, e fratello di santa Elisabetta, quale diede alli Padri Minori di san Francesco alcune casette con una chiesiola nel luogo dove al presente è l'ospitale, dove stette la Religione sino all'anno 1266 al tempo di Gregorio Montelongo Patriarca d'Aquileja. Questo fece fare un convento alla Religione, qua, e la chiesa, quale consecrò la prima Domenica di ~~Giugno~~ [Quaresima?] ossia madesimo l'anno 1266 dedicandola al Glorioso Patriarca S. Francesco: consecrò 4

quattro Altari; cioè il maggiore dedi-
cando a S. Francesco, l'altro a santo
Andrea, l'altro a S. Bartolomeo, e l'
altro a S. Catterina martire.
A questa consecratione furono presenti
il detto Patriarca, il vescovo di Concordia
Alberto da Colle, il vescovo di Capodistria
Corrado Fava, il vescovo di Cittanova
Bonaccorsio. Raimondo poi della Torre Pa-
triarca d'Aquileja ampliò il Convento,
e la Chiesa riducendoli alla grandezza,
e forma, che sono facendo molti donativi
nella sacristia, di pianete, piviali, tu-
nicelle, camicie, calici, e consacrò altri
Altari nella medesima chiesa. onde
ora lo dicono fondatore.

questo è quello, che si hà potuto rica=
vare dalle scritture del convento
circa alla sua fondatione

Vi è poi traditione, che vi sia stato Sant'
Antonio di Padova a Udine trovan=
dosi una causa in pacova dove dice,
che lui è stato in detta città al tem=
po di Bertoldo Patriarca d'Aquileja,
e a quel tempo fu una grandissima
lite in Udine, e in detta città fu
travagliato il Borgo di Tracchiuso, e
questo fece voto a S. Antonio di
farli un Altare, e lo fece l'anno 14
40 nella chiesa della Madonna
delle Grazie allora ufficiata da Mo=
naci Benedittini, e al presente da

(a la presenza di servitij e di già Sant-
Antonio quando fu a Udine si mise
predicare nel detto Borgo di Gracchiu-
to, estimandolo pazzo, lo maltrattavano,
e li tiravano de sassi onde per loro
castigo venne la Peste, e furono li bo-
vari per haverli creduto li Altari

Questa Notizia circa la Fondazione
del convento de Padri Minori di
Udine è stata fedelmente estratta
da una antica carta esistente
nel Archivio de Padri di Udine

Il Conte Cavallino fu fondatore
dell'Abbazia di Moggio, a
donò a questi tutti Benedittini
varii campi e fondi di terra
cavalcati[?] quella Chiesa da
Volrico Patriarca d'Aquilegia
un tempo Monaco di quel
Instituto. Lasciò tutta la dota[?]
[illegible] di terra. [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] otto mas[?] nella villa
[illegible] cinquanta masi[?]
presso [illegible] quattro [illegible]

Apparveno i Colli sa dieci - Sparvesse
Valcano dieci. in Udine uno.
in Basiliano uno dieci. in Sirgons
un dieci. in Varzaquis uno nel
Bosco Schius. nella villa di
Cascino apparvero li Corvi.
in Castellano radunati. in Udi-
ne a uno piano nelli istessi
chiamato Corvo. Anche [illegible]
in Cucina. Corvo [illegible]
ancora [illegible] [illegible] di
Chiavacco, [illegible] del Sugano.
la figura di Corvo. [illegible]ros-
sitata d'Aquileja et una s-
eda in [illegible] chiamata
Corvo- [illegible] del [illegible]

al Patriarca pauli Auuocatia
d'Aquileja.

Testimonii furono Andrea vesco-
uo di citta noua, Abbate San
Giulio di Siuiaco. Abbate An-
bovo di [illegible] ulderico.

fu fatta questa carta l'anno
dell'incarnation di cristo.
M.LXXII di Nouembre settore
scritta dal Patriarca volrico.

Visto appresso li signori Aquicola,
in udine, e Giuseppe Bini l'anno
1072.

Concessione ai canonici
di Aquileja

Entra che l'conte Mondesla ha bil d. sua consorte

Acqua di Smunngen. Sono n. quasi cantonlo una corte.
E da la sua pertinanze nella villa di Bicinius, e sua Maga visitò, e la seconda in chiamengno.

Causa fatta l'anno mille cen to vent nove in Aquilegia.
Anch' Ag. ... pttui.

Elle camento della anunciatione Chi Rivisti della Avvocasia di Aquileja coinfdumatagdr.

ahrovita di Castaguido Primo-

Jacriaraca

Castagneto avendo udita la quis-

tione, e molestia fatta ai suoi

Rustici, trasferì i suoi beni dalla

sua villa di Pradamano, e di

Varignano, e di Cavagne essendo

il Preposito di S. Stefano

Aquilino. Levò la cassa de

beni della chiesa: li quali

due [illegible] [illegible] quali

erano in Pradamano,

due in Varignano, quattro ne

colli, sei in Cavagna posto in sua

otto in S. Daniele, e vinti
marche d'Argento.

Carta fatta in ciuitade de
Friuli nella capella di san
Paolino l'Anno MCXXXIV.
dela Incarnatione di Cristo.
Archivio d'Udine nuovo.
1139 essendo Patriarca Pellegrino.

Gregorio Montelongo Patriarca
di Aquileja ordinò che
niuno fusse sepolto nella
Chiesa di castello di Udine
chiamata S. Maria, e che un

Campo tra Ligure e che niuno-
in poi qui fusse battezato, o-
vi tenesse i sacramenti sicchè
che tutti dovessero riconoscere
per matrice la chiesa sulla
riva del Reno.

Anno del signore 1287.
Causa fatta in civi dal
del Quinli nel Rubicu
andar patriarcale
sotto Arnaldo vescovo di
Concordia

Raimondo della Torre patriarca
di Aquileja comandò ai cano-
nici di comprar case, onde
vivessero in comunità

Fu fatto questo statuto l'anno
del signore MCCLXXVIII.
a [illegible] Udine nella casa
[illegible] [illegible] presenti
frate Umile d'Minori di
S. Francesco fratello fra
tin di [illegible] [illegible] di [illegible]
tro

La Translazione della
Fraternita di S. Ulderico
del Tagliamento.
Con quella del Duomo
di Udine: unendo
quei canonici con ques
ti. fu fatto [illegible] il [illegible]
to [illegible] MCCCXX
XIV

Essendo presenti Frà Giovanni
Abate di Rosazzo. Frà Gilberto
Abate di Moggio, Guglielmo Deca-
no d'Aquileja, Guidone di Man-
zano Decano di Cividale, Albu-
tino de Frati minori di Udine
Frà Artussio di Prajucco ed altri
Testatori.

Con l'atto il susseguente
de Gilberto di Giovanni
di Manzano chierico di Tre
viso Notario imperiale

Capitol. di città della Udine p XLIX.

Memoria

Popone Patriarca d'Aquileja

Instituì al servizio della Chiesa quotidiano cinquanta Canonici, e per il loro decente Sostentamento accrebbe la rendita con una generosa assegnazione di più ville, e territorij tra le quali sono Terzo, Palmada, Mossadessa, Ronchis, Ronchette, Castions, Fravano, Carlins, Bertegnano, S. Stefano, S. Andrea, S. Giorgio, Rive d'Arcano, Rassano. Aggiunse sopra d'esse il diritto di superiorità

Questa Carta fu fatta l'anno del
Incarnazione del Signore MX
XXI indizion decima quarta di
Luglio. Regnando Corrado Im
peratore e Giovanni Pontefice
in Roma e l'anno decimo
del Patriarcato di Poppone

Liruti Notizie del Friuli -
tomo quarto - p. 28, e 29

L'Ambasciator veneto spedito
al Turco in Costantinopoli
ha di Appannaggio ducento cin-
quanta mille ducati annui
in anni cinque, e dal Principe
ducati cinquecento al mese —

Suo fuit Advocatus, sed
non Salvo. Oves nivanda
Alleluja, Alleluja

Trevisiano al Rese Marino in Udine
al Regno.

Ludovico Martino. Lasovena. Elovia.
et Religionis. Stardi. Advocata. Rei-
publicae: Principatum. Custos. Canoni-
ci. Protector. Ecclesiae. Ubique:
Clerici. Amantissimus. Pacis et.
Pauperibus. Hoc Elogio —

[illegible] Avvisi [illegible] anno MDCCLX
Memorie sopra le Antichità
della città d'Aquileja
ora rovinata raccolte 25.
dal Abate [illegible] di [illegible]

E altro scrisse i suoi commentarij
di Medicina in Aquileja
Soltuo era un [illegible]
dalli Aquilejesi [illegible]
fu [illegible] la chiesa di San
Felice martire
Tove Giulio, e Giulio canonico di
[illegible] vero dal altro.
Diocletiano fece uccidere mol-
ti martiri in Aquileja, e fece

e fece abbrucciare le loro
[illegible]gnovità, e li sacri libri
[illegible]fici.

Il collegio de canonici in Aquileja
era vicino al Duomo, ed erano
una specie di Monaci [illegible]
di san Girolamo, co quali visse
alquanto tempo in comunità.

Stanto venivo luogotenente
in Udine fece erigere un nuovo
[illegible] in Castello.

Caro imperatore fautore d'Aquileja.

Abbazia della Beligna di monaci
Benedettini [illegible] antica in
Aquileja.

Li canonici un tempo si chiamavano Cardinali.

La città d'Aquileja fu fatta de Romani.

Il corpo di S. Anastasia V. e martire uccisa in Aquileja per la fede è sepolta nell'Abbazia di Sesto, e il suo capo è nel Duomo di Udine nel nuovo santuario.

Aquileja fu assediata da Massimino Imperatore, da Costantino tiranno.

Venivano di cesare Augusto in Aquileja. questa città havea luogo, Alessandro, Pilato, et altri.

Teodosio imperatore dopo haver soggiornato alquanto in Aquileja passò in Udine allora Castello

allora fornita de presini fureti-
. In Aquileja fatturum fasciuitas
uiltro i tirauni_ con quatta
parola Fatum XX Kalen dis
Octobris Aquilejae Theodo-
sii secundo consulibus Cyfina
giro.
Chiesa di S Felice in Aquileja.
. Il suo corpo fu decollata tempo
de fabriciano, e poi fu portato
a bacdio bona in Ravenna.
La consacrazione della Chiesa
metropolitana d'Aquileja
fu fatta dal Patriarcha Popone
l'anno MXXXI in dittione
XIII. nel hase di luglio essen-

essendo presenti due cardinali
Romani, e dieci vescovi e tan-
ti del Pontefice Giovanni XIX,
e del imperatore Corrado Co-
nosi uti di salmero di della
chiesa nel entrare l'iscrizione)
ivi rinchiuse il corpo di quin-
dici martiri portato da Roma,
e il corpo di San Marco papa
con molte altre reliquie

Cormons castello fabbricato dalli
antichi carni da loro chiamato
Carnon. Palladio. a 54.

Monte della croce. monumenti di
Giulio Cesare
Classio romano in Aquileja cel-
ebrato.

Massimo in figura di valentiniano
imperatore roma combatté
contro il tiranno Attila nei
campi di catalogna.

i cavalieri Eraclei, e Ceteri si portavano
a Roma per le ingiurie comesse
da Cajo Cassio console.

Le colline furono rovinate da
Cimbri, questi adoravano un Toro.

Tre furono le colonie de romani nel
Friuli, Aquileja, Trieste, e con
cordia.

Concordia città picola ove rovinate
sue iscrizioni.

Clauiano iscrizioni

il Foro giulio si pensa essere Udine –

Francesco Barbaro fatto dipingere la immagini de Patriarchi in Udine

Fonte frigida non lungi di Aquileja –

Gallo Cesare ucciso a Pola.

Sotto l'imperatore Graziano fu celebrato un concilio in Aquileja –

S. Ermagora trasferito da un picol borgo di Aquileja vicino al Duomo.

Orti Patriarcali in Udine ove è il Giardino con Agrumi sempre quanto

Siguino luochi di l Cornagia.
Bosco di l Margarita
Cascolo. borgo di Aquilaja; ivi
è stata la sua sede il Franco.
Calazzolo castello.
Campiancia Bafuna Crinagas.
Corte valentiana in Aquilaja
Cuogito castello.

Struschena in Carmagia castello
ove ancora si vedano sogestha
a Aquilaja.

Sebaliviana sotto chiavà
Tempio di cristiani il primo in
Aquilaja nella casa di Valenti-
niana

Belinus, et Belenus Aquilejensium
Numina. Belenos, e Beleno erano
Idoli adorati dalli Aquilejesi

Belen. Augus. in honor. Iulior. et
Marcellae. et in honorem Iuliarum
Charites. et Marcellae filiarum
et Licin. Macron. iunior Majoris
C. Iul. Agathopus IIIIII Vir Aquil.
L. D. D. D.

2 Beleno Mansuetius Verus Lau. Lau.
P. Viliana Iantulia VS Fonti
Beleno C. Aquilejensis Diadumenus
B. V. S.

Questi. i Deli di Belano e Belano, erano adorati dalli Aquilejesi sotto il Nome di Apollo, e li havevano innalzato un Tempio. dove ora è la chiesa di san Felice Martire. Dal Dio Belano ebbe origine i nuovi di Aquileja l'antica Abbazia della Belligna di monaci Benedittini ora soppressi -

Li Sabini, adoravano un satiro al Dio di Erodoto lib 83 i sabini Sanco, li Romani quirino, cioè Romolo, Belano li Aquilejesi.

S. A. S. Pro Sal.
Aquilini. Vilici Aug.
et Fili Iuli. Aquilini
Iulia Stratonica
V. S

Questa è una iscrizione Stai_lasiae. Raccolta dal canonico Bartoli, e vi è una spiegata in questa maniera: Silvano Augusto sacrum. Pro salute Aquilini vilici Augustorum e Silbia qui in questa maniera fiuscarta: Giulia Stratonica

Sodisfaca al voto fatto a Silvano Augusto per la salute di Aquilino Agente degli imperatori la del Vaterno Aquilino chiamato Tito Linto.

Villico appresso gli Antichi, era lo stesso, che Agente, o Fattore

Ipsi Augustal. C Sacconius Varro. Trib. co. Himiliana Alimatarum. VS.

questa lapida era in san Giovanni di carso, parenchu

a Triarte. così si spiega Cajo Sacconio varrebbe Tribuno della corte Emiliana composta di Dalmatini, hà dato compimento al voto da lui fatto alla speranza Augusta.
Una Coorte al tempo delli Imperatori e come dice il Niemport.
Rit. Rom. sec. v. ciij era composta di circa quattrocento venti. Soldati: dieci delle qualli formavano una Legione. Cajo Sacconio abitava nella Linpidia ora S. Giovanni di Curzola

Tra le Deità li Romani adoravano
ancora la speranza alla quale
eressero tempj vedi Svetonio
Tivaldi Ad his Templum Speij
i Fati pur dicansi dagli Anti-
chi per Decreti formati da
Giove sopra la vita degli uomi-
ni, che venivano eseguiti dalle
Parche. queste erano tre: Cloto,
che tenea la conocchia: Lachesi,
che filava lo stame della vita:
et Atropo, che al tempo decretato
da Giove lo recidea.
Cloto colum retinet, Lachesis net,
Atropos occat — così un verso antico.

Altra Iscrizione nella Biasichia–

III. Volume

d.

Tilia Mat.

Tilia Madre addrizza i suoi voti alla Parche, acciochè conservino le suo figlio, che si trova in pericolo della vita:
gli gentili sacrificavano alle Parche vedi il Lavoratore p. 97

Il Tempio di Diomede, ora è la chiesa di S. Giovanni di Carso, verso Duino–

Vicino a S. Giovanni di Carso_
vi era un monastero nei tempi
anteriori poiché già da
una colonia di questi monaci,
che tanto fiorivano nella vi_
cina Aquileja, al tempo di san
Valeriano Patriarca, e che
tanto furono lodati dal celeber
rimo san Girolamo. Ma
dopo il secolo ottavo subentra_
rono li monaci Benedittini_
come appare in un decreto di
Volrico Patriarca d'Aquileja

I. O. M —
Sacr. —
Petronia Gaudicia

questa iscrizione fu dieci anni
sono scoperta in Aquileja,
e dove è trasportata in Udine
in casa del signor Tullio.
Quivi si vedde far lo spurgo,
che di essere stati i tre
tribuni, Lucio, Quinto, e sesto Fla-
minio.

Aquileja octavia
Aquil. fil. quae
vixit. Ann. XX.
Mercuriali. et sister

Quater ejus et octa:
Primiterias et Aquiliae
Felici notum — —
Questa iscrizione fu trovata
in Aquileja, per far conoscere
un Illustre cittadino Aquile-
jese cajo Minicio chiamato
Italo — Ebbero due figli, uno
militò sotto Vespasiano —
Et Tauriscos coactos. In
quin dis. qua signif.
Tonsi. felix trium[ph].
Questa di Aquilejese iscrizione
è ora si trova in Udine nella

Casa del fu publico suggeritore
Allesandro Rotta – ivi stava
Eva, posseva suo spase ivi
si fa menzione della consor-
te avevila posta da onassimo
sevo villileco Essa ha fatta fi-
gure in basso viliavo, alla des-
tra, quella di avevilla, con un
strumento in mano, che pare
uno specchio odonte, e all'issi-
nistra quella di onasimo co-
botolo spiegato alle publicha vea-
dita –

La sua donna del Monte Santo
di Gorizia l'anno 1544 fu
mandata in dono ai Padri
Riformati dal Cardinale Mar-
co Grimani Patriarca di Aqui-
leja. Fu incoronata l'anno
1717 nel Traunico di Gorizia
[illegible] fu levata e portata
nel Vaticano sotto l'impe
ratore; e fu [illegible]
libera concessa, e ora
con gran [illegible] di [illegible]
ritornata al suo sito adi
19 settembre 1793 essendo
reggente il Conte Raimondo
[illegible], e vescovo di Gori-
zia Francesco Inzaghi

14 mille persone

Stella fiume non lungi d'Aquileja
và a scaricarsi nei paludi di
Marano.
Castello di Artegna antico li di cui
vestigi si mostrano vicino a Gemona

Li vescovi d'Aquileja furono chia-
mati Romani dopo la vittoria di
Massimino Tiranno, che fu uccisa
Così furono chiamati Romani san
Cromazio e S. Elia vedi il Baronio
nel martirologio. Li anno 240 22
Giugno.

Breve compendio della
vita di Attilla chiamato
flagello di Dio estratta
dell'istoria del Friuli
scritta dall'Abbate Palla-
dio Udinese il vecchio

Breve epilogo della vita di Attila chiamato flagello di Dio

La Scandia è la massima fra tutte l'altre penisole, che dalla settentrione si stende per un gran tratto nel mare Germanico. I Gotti furono primi abitatori di quello luogo, che poi usciti fuora dalla palude Meotide sin al Danubio l'occupavono con l'armi. Quindi uscivono poi li Ostrogoti, e Visigoti, e finalmente gli Unni, de' quali fu Principe Attila, che passato il fiume

che pasate il fiume Sano Cen-
tra pasar nella Francia
Per scansar il suo furore Va-
lentiniano Imperatore, e man-
candoli le sue forze solici-
to i Visigoti che allora occu-
pavano la Spagna alla difesa
del Romano Impero. Loro stesse
diverse e ricordevoli delle antiche
ingiurie ricevute dagli Unni
pronti si portano a soccorrerlo
Quindi in gran copia si unirono
nei campi di Catalogna e qui
giunti il loro capitano Teo-

Orvico. ivi haveva condotto la sua
truppa Aetio Patritio della mi-
litia Romana. Era giunto ivi Atti-
la accompagnato da cinquecento
milla armati. Però incominciata
la battaglia si sparse tanto
sangue, che restavano morti el-
li huomini oltre quindeci milla
Gepidi, e Francesi, che si uccide-
vano tra soli di morte tanto con
gran furia. Fu li fatta gran re-
sistenza Aetio, che combattè con
tuo di lui valore, e gente, e poco
mancò, che non uccidesse Attila-

Ve diede dui sconfitte per qualche
tempo il Tiranno. Quindi rinovo vint-
de il suo esercito, e dopo havere
ravinate molte citta' si portò
in Italia l'anno dessignato 452
accompagnato da un numero
tremendo, de suoi confede-
rati di Marcomani, di Eruli,
di Turcilingi, Turingi Sassoni-
e d'altri e con formidabile
barbarie penetrò nella Pro-
vincia del Friuli, e mise a ferro-
e fuoco, varie città, Concordia,
Aquileja, Altino, ed altri luoghi.
) e finalmente passato oltr'esse-

con l'esercito il fiume Lisonzo, ha-
vendo con quale rapine, e incen-
dij, devastato il Friuli. assediò
la città d'Aquileja, e la tenne
assediata per tre anni al dir
di Paolo Diacono, ed al dir d'altri
per tre mesi, e talmente la
rovinò, che più non poteva
risorgere come pria; fatizo san-
[illegible] a quel popolo ciò fu
un castigo di Dio per i gravi pec-
cati che commetteva, [illegible]dosi
ad ogni sorte di iniquità

In Dalmatia cadde la mirabile
città dopo esser stata fondata
da Romani l'anno DCXXXV.

Si partì dopo Attila, e ritornò
nel suo paese in Scandinavia,
o Ungheria, e sposò la bella
Ildicona, e dopo haver godute
li suoi infami amori, Kalmunta
fu colto dal vino, che si ruppe
una vena di naso, e in quella
notte morì.

Dubravio lib. ii. c. 198.

La Inquisitione hà cominciato
in Udine ai P. conventuali
sotto Paolo 4 Pontefice essendo
stato il Rev.mo Inquisitore Frà
Bonaventura di Castelfranco,
l'anno 1557

Processioni per Udine

Cinque Giugno del B. Beltrando in
memoria della dedizione di Udine
alla serenissima Repubblica
Processione al Duomo.

Ottobre S. Giustina Processione rimasa,
si faceva per la vittoria ottenuta
contro il Turco l'anno 1577

Porta d'Aquileja, di Trivisano
chiamata Gracchiano, quella
di Poscolle cioè di Pro Mezzo,

Novembre.

Giorno di S. Catterina. Processione alla
Chiesa votiva, che si fabbricava
nell'Anno, o dopo a beneplacito
de canonici, e questa per essere
stata liberata la città di Udine dalla
Peste, che era stata introdotta dalli
Ebrei in Borgo di S. Tommaso. l'anno
1599, come si scorge da una Lettera,
che dice Hominis _ _ _

Donatione fatta dal Patriarcha
Popone di diverse villa al ca
pitolo di Aquileja come si trova
in una carta appresso il Vicedecano
tomo pa. 52 et tutti van con queste
parole

Anno Dominicae incarnationis MX
XXI indictione quarta. tertio idus
julii. In questa si leggono queste
parole — Villam de castellione...
villam de Chavisano, et villam de
Cavisinis, et villam sancti Georgii
cum omnibus redditibus, una cum
omnibus finibus, et pertinentiis
suis... perpetualiter habendas
concessit.

questa Concessione e Beni furono
confermati al capitolo da
Alessandro Farnese Cardinale nel
privilegio dato in Anagni del
Cristo, dal Ughelli pagina 70.

Con queste parole — Anagni, Nonis
Julii, indictione nona, incarnationis
Dominica anno MCLXX
VI — — — — — — — — —

Descrizione d'Osoppo.

L'Osoppo, un Monte in Isola, alto di passa
circa ottanta; nella cinquantacinque
n'ha in giro, a mezzo della il Bagno

de un fiume chiamato Raffia
monte, a sinistra corrente della
detta da Terravalla contra verso
Venezia; stà in distanza da Gemona
dette miglia, vinticinque da Udine,
da questa situata. È situato in viva
pietra, e così non soggiace a mina.
In mezzo vi è un gran sasso in e-
minenza, e di cui sorge l'appianata
de la Rocca. Essendo inoltre, in cui
un di viva pietra, colla altrondi
vi scaturisce un'acqua bastante di
soccorso a chi vi abita: Li soldati
lavorano la vita con ammirevole
fortezza. Il Luogotenente sommetta,
che tutta la città di Udine con la
provincia dovendo incaminarsi a

attaccar tutti gli [?] prima attaccar
loro. Battevano la fortezza i Te-
deschi con ventinove canoni da 50
et 150 sendo i tiri et di quelli in-
cessanti, facevo breccia nella Rocca
che haveano valorosamente respinti;
Del Conte Girolamo, insieme con
Fumagiana, et nepoti di Savorgnana
gloriosa vittoria, per mezzo di Alviano
di Pordenone, che li venne a difende-
re essendo mandato dal Senato ve-
neto. Il conte Girolamo fu premiato
per haver mantenuto Rocca Osopo
Cavalli ottanta di suo denaro.

Il Seguita Savorgnana scritta da
P. Francesco Luvo C.R. Somasco.

Trevisa capo di sua C

Trevise si chiama cosi per esser
stato tre volte fatto del cha
parlando il Boccio dice
va di Trevise con le sue paludi
e al nome lechio, che cosi era detto
perche tre volte ha tratto la radice
Tra in religione fra Leandro
Alberti dice che questa citta
abbia guerra con li Romani
e si fece tributaria questa
citta e ora sotto l'stati di ca
di Rusticagna si governa da
se a posta; ha un circuito
lungo assai in tre canti e pie-
na di nobili casamenti.

Ha poche ville, et territorio
[illegible] commodo assai, conta-
Fa 900 cavallini di salina
un forte castello, ma vicino
alli monti. Ha due monasteri
uno de conventuali di san
Francesco, l'altro di s. Ma-
ria di Benedetti, e uno
di monache il protettore è
l'istesso. Ha molte reliquie
di santi, di S. Pietro, Paolo
Andrea, Giorgio, Nicolo
Il vescovo ha due milla scudi

Istria assai fertile di vini
moscati, ribolla, et di sale,
fu così chiamata secondo
il Biondo dai popoli Istri,

i che la distrussero: è longa miglia
120; larga quaranta; l'istria
ha de liburnia 200, discosta
da vandalia miglia 100, d'ita-
cona 100 d'Aquileja 25 con-
fina in oriente con la carnia
e a liburnia; a ostro con el
quarnaro; che separa l'istria
dall'illiria detta schiavonia
in occidente col Adriatico

Capo d'istria questa città
è posta nel scoglio descritto
in altissimo [illegible]. cir-
conda da essa città un miglio,
e mezzo; et ha per territorio
di sei mille anime prima
della sua ruina l'anno 1514
ne faceva assai più

: Et intorno alla città sono
[illegible] villa carvalini di sa-
line · vicino alla città, è
il fiume formione pro-
duce [illegible] di sale
[illegible] villa vino,
orzo e grano, olio e [illegible]
na buona villa. Nella città
sono due ospitali, S. Marco
di [illegible], S. [illegible] di [illegible]
cinque monastieri di fra-
ti, S. Domenico, S. Francesco,
dove è il S. ufficio, S. Anna,
i servi, S. Ludovico, due monas-
teri di monache, S. Biagio,
S. Chiara; 33 chiese, la chiesa
la catedrale, il vescovo
si chiama [illegible] Carvavia

Incursioni de Turchi nel Friuli – Anguillara – [illegible]

La prima incursione incominciò a Biserizza nella Bosnia. La seconda a Bellai nei confini della Croazia. La terza a Blagai sotto del Conte Frangipani. La quarta al castello ... La quinta a Ivmai. Discesero poi li Turchi a Prosecco (così chiamato per il buon vino in latino Pucinum) scorsero di più a Lovizza, al Vipao e a Lvabiska Bovrazza sotto il comandamento di Ama[illegible] con dieci milla persone, e giunsero vicino al ponte del Lisonzo l'anno mille 1477 e all'ultimo di ottobre presero la città di Lucinius

A questi mosse il conte Girolamo
Novello veronese. venero
poi sotto udine essendo a
Cividale Filippo Tron per
la Città. Restò ferito Gu-
marbach con piu centinara
di Persone. Bruciarono i Tur-
chi nel Friuli da cento ville
con stragge di contadini
saccheggiarono Cividale pas-
sarono Monfalcone l'anno
1478. assediarono Mortegliano
Sedegliano, Lavianico. S'inol-
trarono poi nella Schiavonia
d'ambedone verso Caporetto,
al canal di Resiutta a Plezzo
alla Pontebba nel canal d'In-
chiaroj per il giogo di Lanza
nella Carinzia ~~dis~~ discosto da

Tolendo nove miglia di Cividale verso nella Carintia, de' quali vitemeno nel Friuli, e donato il sotterraneo Scoperto tutto di tal ... a ... altri luoghi fatto, quali di circisione ... dell'Ordine ...

Annotazione

il codice del Vangelo di San Marco scritto di propria mano fu trasferito da ... del detto Friuli a Venezia l'anno del Signore 1420, e collocato nella chiesa da lui ... il Diario del P. Montfaucon cap. 4 p. 55 il Bollando ... vite ...

Per il Protocolo di S. Marco in

Aquileja Santi di Triesta e
Capodistria

Vers.
Lyacin[illegible]

S. Giusto Martire di Triesta martirizato per la fede cattolica in quella città sotto il Presidente Manatio essendo stato getta to in mare. Et in una della chiesa sulla sommità del castello ove è il suo corpo,

San Servolo martirizato in Triesta

Sant Apolinare martirizato in Triesta sotto il Presidente Lucinio l'anno CCLXXVI

Le sante Eufemia e Tecla martirizate in Triesta

Messe

Messe 2 per Angeli — 20.
Messa una per una signora — 30 morti
Messa una per Liani — 24
Messa una per Borghese 25.
Messa una per la Rosata — 20.
Messa due per uava — 25
Messa una per la di [illegible] 25
Messe cinque per un [illegible]. 20. — 15
Messe altre sei — — 20. | 22

Messa una per [illegible] — 28
Messe 2 per [illegible] — 22
Messa una per la Borghese — 25
Messa due per [illegible] — 20.
Messa una per [illegible] — 28.
Messa una per Brazoni del Alono
[illegible] — 31

Munitione nella villa di Meduna, ai Conti
fatta dal Giustiniano.
Leone Patriarca d'Aquileia fu
ucciso per la libertà della
chiesa da Rochardo Rè
de Longobardi, e i beni furono
confiscati.
Cinque castelli. cioè Udine
Il castello di Pava grasso
Eva biceps isola nel Istria
Sufficias vero contra,
e altri castelli oltra il Ta-
gliamento-

Corrado secondo imperatore
chiamato il salico concesse la
facoltà di far coniar monete
al Patriarca Poppone con un
diploma dato nella sua Reggia
Villa di immideshivera adì
19 settembre del anno 1028 se-
condo del suo impero nel indizione
XI. Nel sudetto diploma con-
cede Corrado di poter far coniare
due sorti di monete in argento e
non in oro come pretendono servi-
sa il Sermann l'una di soldi secan-
do il peso della moneta veronese
l'altra di migliorarla a piacere
nel peso, e nel valore

Benvenuto Misitino Moraso vivea
sul cadere del secolo XII come
scrive il Bellone nella vita del
Patriarca Ludovico Mezzarota.
questo scrive, che le rendite de
Patriarchi d'Aquileja senza
l'Istria ascendevano alla somma
di sedici mille marche
distinte, cioè di cinquanta
mille ducati d'oro, overo
zecchini.

Nuove Notizie del
Friuli pagina
160. Tomo primo

Notizie della città di Udine con
altre sue memorie. Raccolta
del Citto di Giuseppe capo-
daglio udinese detto di leggi
intitolato Udine illustrata
da molti suoi cittadini

stampato paulo schivatti
l'anno MDCLXV

Memorie di Udine

La Torre della campana del Duomo di Udine fu innalzata dal Beato Beltrando Patriarca d'Aquileja, col Monastero delle Monache di S. Nicolò.
Legò più di vinticinque mille fiorini d'oro alla camera Apostolica per li debiti incontrati da suoi successori.
Donò un bellissimo ostensorio d'Argento al Duomo di Lawenna, che pesa libre XIV a peso grosso, con un Evandiale in argento dorato l'anno 1341 — ~

Memoria degna della città d'Udine

Marquardo lucemburg patriarca d'Aquileja diede alla città di Udine l'anno 1367 con la facoltà d'imponer di nuovo sopra le merci: rifece li cinque antichi borghi cioè di mercato vecchio, di cisis, di Grazzano, di Poscolle, alzando in capo a ciascuna le sue porte. Dopo Marquardo di casa della torre l'anno 1373 fa l'istessa unione di nuove li borghi esteriori con le porte di Aquileja, di Ronchi, di Gemona, di Cassina, di Villanova, di S. Lazzaro, di villalta.

quando Udine passò sotto il Dominio Veneto

uu

L'anno 1420 si sottomise alla Repubblica sotto Ludovico di Tech ultimo Patriarca d'Aquileja e gli Udinesi erano stati sotto i Patriarchi con gli altri Friulani per il corso d'anni 440.

Quantità abitanti della città il Recinto della città

S'estende miglia cinque e fu ordinariamente abitata 16000

Quando sta eretto su l'Orizzonte il Castello ... fabbricato lo 1558 col disegno di Andrea Palladio vi erano fino i la loggia pubblica del Palazzo fu fatta l'anno 1458.

La chiesa di S. Rocco in castello fabbricata per opera di Giovanni

novessini [illegible] l'anno 1438 [illegible]

che [illegible] era il [illegible] giardino

era [illegible] quelli che [illegible]

[illegible] 30 passi nel l'anno [illegible] vi [illegible]

[illegible] giardino per [illegible] di [illegible]

chi [illegible] qui si fa [illegible]

La [illegible] delle [illegible] fu de-

[illegible] servi di [illegible]

l'anno 1479 [illegible] dal [illegible] di

[illegible] chiesa [illegible] popolo.

[illegible] chiese, e conventi 31

La chiesa de cavallieri nel Borgo di [illegible]

[illegible] fu consacrata l'anno 1525.

[illegible]

La chiesa di S. [illegible] in Borgo di
[illegible] fu fabbricata dalli [illegible]
[illegible] l'anno 1493 [illegible]
ora è dei [illegible]

Padri Filippini

I [illegible] l'ospitale [illegible]
l'ospitale delli [illegible] aggregato
poi al ospitale di [illegible]
della misericordia l'anno 1504.

Chiesa di [illegible]

Rimpliata l'anno 1230 dal Cardinale
Bartolo di [illegible]

[illegible] de minori conven-
tuali di S. Francesco.

Fu principiata questa ancora la vita stan-
te Attila, poi fu ampliata dal Patriarca d'
Aquileja Gregorio Montelongo e la
Chiesa consacrata dallo stesso l'anno
1266 1266. col [illegible] di altri
Vescovi. In questa chiesa sono queste
Reliquie: Spina una della Corona di
Gesù Cristo, un Dito di S. Giovanni
Battista ed altre Reliquie.

Chiesa, ossia Oratorio del SS.
Crocefisso

La Confraternita del Crocefisso l'anno
1587 fu aggregata alla Confrater-
nita di S. Marcello di Roma.

Il Pio Ospitale

È dotato di 8000, e rinnovandosi a vicende di 12000

Presti d'huomo ver[illegible] e governato.
[illegible]

Chiesa di S. Tomaso

È antichissima di cui non [illegible]

Consequito, e chiesa di
S. [illegible] martire

Fu fondata vivendo ancora S. Domenico.
Il convento fu ampliato dal Cardinal
Raimondo [illegible] l'anno 1285

Nella chiesa sono reliquie di santa
Orsola e compagne, con una spina
della corona di Gesu Christo.

S. [illegible]

Nella chiesa vi è un ovracolo di [illegible]

Batista

Chiesa di S. Iacubo

Fu edificata l'anno 1285 da Velletani degli Ancilli con l'ospital di leprosi. Ivi abitavano li capucini fino all'anno 1544 che poi andavo a Udine, ove ora sono, e la loro chiesa è dedicata a S. Giustina.

Chiesa di Santa Lucia, e monastero delli Eremitani

La chiesa fu fondata con li beni di Dr. Buonaventura, e di Nicolai figli di Giovanni Bartolomei nobili Udinesi l'anno 1367. Il convento fu fabbricato l'anno 1381.

Eriano li Padri Agostiniani abitavano nella villa di [illegible] di [illegible], poi vennero a Udine. Nella [illegible] chiesa giace il corpo della Beata Elena Valentinis, e un tempo avanti posto in luogo sconosciuto, eravi il corpo del Beato Alberto di Udine del medesimo ordine per virtù e miracoli chiaro.

Chiesa della Citelle

Fu edificata per opera di quelle [illegible] furono [illegible] l'anno i [illegible]

Parrocchia di S. Nicolò

Fu edificata l'anno 1341 dal Beato.

[illegible]

era il monastero aggregato alle

monache di S. Domenico, hoggi di San

Benedetto, [illegible] di santa chiara

[illegible]

Chiese fuori di Cortona

Sono due chiese fuori di [illegible]

oltre la chiesa della [illegible]

[illegible] chiamata

[illegible]

fu un monastero di monache

[illegible] Camaldolensi, che ivi [illegible]

[illegible] in alcuna cosa [illegible]

[illegible]

[illegible] l'anno 1520 [illegible]

nel l'anno 1525.

Chiesa Vecchia di S. Giorgio in [illegible]

In Borgo di S. [illegible] si è la chiesa vecchia di S. Giorgio edificata l'anno 1369 da Fra' Bartolomeo di [illegible] cavalier Gerosolimitano Prior di S. Bartolomeo della Volta.

[illegible] de' Santi [illegible]

La chiesa fu fabbricata [illegible] in essa sono queste reliquie: una costa di Santa Anastasia, una parte del capo di [illegible] nel [illegible] di S. [illegible] stendardo? di S. Piovano? di [illegible] con una [illegible] e [illegible]

che predicò in Udine, e in Carnia [illegible]

Della medesima chiesa è la con-
fraternità della Immacolata con-
cezione di Maria l'anno 1580 aggre-
gata in Roma a quella di quella [illegible]
varie, è Ornato.

Ospitale chiamato [illegible]
figlia di Silvestro [illegible]
[illegible] di Odorico di Savorgnani della
[illegible] nobile Udinese l'anno
1395. il monastero delle [illegible]
ra di S. Francesco annesso [illegible]
fondato l'anno 1436 da [illegible]
della [illegible]
Ospitale di [illegible] che [illegible]
[illegible]
vava. Ospitale di S. Niccolò di
Lanscotto. Questo [illegible]

[illegible] l'anno 1509.

Ospitale di Paluschi situato presso
la chiesa di Sant' Antonio Abbate,
ma già detto fu unito all'ospitale
maggiore

Chiesetta della Madonna degli Angeli
chiamata l'Annunziata situata
fuori della Porta d'[illegible] in
[illegible] [illegible] del [illegible]
[illegible] [illegible] con l'obbligo
annesso al [illegible] di [illegible]
[illegible] d'[illegible] di [illegible]
[illegible] [illegible], o [illegible] al presso
ma tutta la [illegible] della spada sua
[illegible] un Sacerdote con la paga
da [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] applicava [illegible]
[illegible] [illegible]

Il capitolo [illegible] [illegible]

Alla chiesa di sul monte di Lisciati
di Udine. Anticamente solevano
uno orto, e abitavano nei Deserti
e di vinfatto si appiccavano i mal-
fattori.

Tiene la città quattro Fisici, dan-
dosi ogni salario ad alcuno sino
1200 ducati al anno, con due
pubblici Lettori, uno di Gram-
matica, l'altro di Aritmetica
per governarsi. Furono famosi
Marcantonio Sabellico, istorico
Janaro, e Evagrio Bernardo vi-
vessa oratoria.
Gerardo di Fiandra portò la stampa
inventata, onde i libri stampati sino
l'anno 1484.

Si celebrò un concilio di schisma in udine sotto il Ponteficato di Eugenio quarto, che si cominciò in Basilea l'anno 1431, e finì l'anno 1447.

M. C. C. M. C. C.

9. C. X. X. X.

D X X X X.

Antichità del Friuli e di Aquileja

Come fatto da una Pia Donna per illuminare l'Arca del B. Odorico di Udine dei Minori Conventuali di Udine per dipingere la capella.

Una Pia Donna l'anno MCCCCXXXI

Come Pari fabbricavi per tenere continuamente accesa una lampada avanti l'Altare del Beato Odorico Udine e Patriarcato di Aquileja soppresso l'anno 1753.

Detto libro detto Merino quale [illegible]
pontificie [illegible] [illegible]
E ove [illegible] sono [illegible]
seguendo più ove

Iscrizione fatta a Cesare
Augusto, o altro Imperatore,
che si legeva un tempo nella
chiesa del insigne Convento,
ro delle Monache di Bene-
dittine di Aquileja, Cava-
Convento soppresso, et ora
tolto e conservato dal conte
Cassis [illegible] quest'anno
[illegible]
Il [illegible] si chiamava
Gemino [illegible] chiamato
Gemino [illegible] famoso
Conte [illegible]

dalla città al Duca di Lucchiano.

in questa è l'Iscrizione
riportata dal P. Agostini
Barnabita nel suo
Libro intitolato Ragguaglio
Ragionato di [illegible]
[illegible] - Libro i c9

Imper. Caesar
L. . .
invictus Augus.
Aquileiensium
Restitutor
et Conditor.

Viam [illegible] Edwizam

[illegible] Roula wgnata [illegible]

[illegible] Lav Tivondy

[illegible] Hovar

[illegible] sua

[illegible] Lossevian

Longi [illegible]

[illegible] covvuffam

[illegible] [illegible]

[illegible]

a [illegible] cosi – [illegible]

i [illegible] bili quaesta [illegible]

[illegible] di [illegible]

in Italica [illegible] Lingua [illegible]
fortificò anche la sua
Lamina, laquale per lungo
giunia del tempo, e [illegible]
molto guasta della Lorica
sino al fronte [illegible] facea
per opera [illegible] soldati,
i quali nell'ultima scelta
havean avvolati in singolare
sua Patria

Virgilio paulucci [illegible]
Ilmaiornal. Frinli [illegible] D
Egloga ottava
Tu mihi seu magni superas

Dam saxa Timavi
si estende il [illegible] mare passa
attorando il dir del Valla
di [illegible] Livi
fin assai accentuato [illegible] la cala
[illegible] del suo volar pianche_
[illegible] corso [illegible]
scrisse Virgilio [illegible]
tanto ha [illegible] tutto
sotto il mare [illegible]
[illegible] ove [illegible]
Usco con murmure monti_
[illegible]
Uscida fuori questa fiume al
[illegible] sotto a un fronte

Si passa, sulla cui punta dicesi che
quella parte [illegible] si stima
venuta alla luce [illegible]
Alla terra signori di
[illegible] castello [illegible]
distante vi hanno detto
un [illegible], il quale riceve
in faccia tutto il corso
del piano, e ha una
bocca per l'altra [illegible]
[illegible] alcuna bocca di
terra [illegible] qui detti santi.
vi hanno formati [illegible]
[illegible]

Ha guerra di Bertoldo Pa-
triarca di Aquileja

Essendo scacciati gli habitanti in Aqui-
leja per haver facilitato l'accesso alli
[illegible] ancora assaltavano. Bertol-
do Patriarca fece l'anno 1231 di
consenso del capitolo, e de' [illegible]
[illegible] Arcivescovo Rainaldo conte di
Gorizia [illegible] della villa di
[illegible] quattro [illegible]
[illegible] con
[illegible] nogni parte
[illegible] Aqui-
leja [illegible]
[illegible] volontarij e non
[illegible] che quelli anco si [illegible]
a [illegible]
Anno 1231 [illegible] Luglio.
Livio. Monoff. Notizia.

Case de' Patriarchi d'Aquileja
dopo la rovina di quella città
che seguì a [illegible], ove abitò una
sempre il Patriarca Callisto, che poi
pose le sede in Cividal del Friuli
dopo lui abitò Rodoaldo con altri
Patriarchi antecessori, o successori
che l'abandonarono per più secoli
Finalmente posta la sua Sede [illegible]
nell'antichissimo Castello di [illegible]
che fu [illegible] eretta la [illegible]
la Metropolitana con l'Arcivescovato
ne è di [illegible] ovvero [illegible]

il conte Mainardo [illegible] di Gorizia
in Carta di mano di ogni [illegible]
[illegible] imperiale concessi l'anno
1226 1226 · 27 ottobre [illegible]

in progresso per quanti vecchi havete
il [illegible] tutti i suoi diritti et ra-
gioni che haveva nelle ville aggiacen-
ti di [illegible], Zuilloni, [illegible] di
Hoffisana. (Friuli tomo 4)

il duca di Carintia havendo fra-
tello del conte Alberto fu contro
Udine, e fece molti danni et
incendii et quando [illegible] prima guer-
ra venne in Friuli [illegible] contro
[illegible] Venezia il Monfalcone
[illegible] di Vicenza fece spo-
gliare. Annui in Cividale et altro-
ve. (Friuli tomo 4 vita di Hai-
mondo [illegible])

Raimondo Turiano Patriarca di
Aquileja haveva concessi i diritti
et rendite della Pieve di Tolmino
in amministrazione a Tello della
Torre, ma dopo concesse il giure di
tutto al capitolo di Cividale
l'anno 1297.
Questi Raimondo nel castello di Udine
l'anno 1299 - 29 febraro morì,
poi il suo cadavere fu condotto
in Aquileja, sepolto havendo
vivuto molti giorni.
Rainaldo conte di Ortemburg fatto
capitano del Patriarca Pietro.
Questo diò con li udinesi il castello di
Villalta, et lo ruinò dalle
fondamenta MCCC.

Orso Buzzi da [illegible] fece [illegible]
na di una tavoletta di Avorio
nella quale si scolpiva basso rilie-
vo [illegible] [illegible]
[illegible] capitolo di Cividale
del Friuli: [illegible] [illegible]
la [illegible] la Santissima Vergine et Apos-
tolo S. Giovanni, et Longino che con
lancia aprì il costato, e sopra la
croce il sole, et la luna oscurati
[illegible] con maravigliosa
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] del Friuli.

Antonio Bellone celebre [illegible]
udinese avea una mano maravi-
gliosa in formar qualunque cancellaresca
d'ogni natione; viveva l'anno 1529

[illegible] Babriana [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Babriana [illegible]
[illegible] humilis pacificus
[illegible] eorum [illegible]
[illegible]
quibus sanctis arcana [illegible]
consuluit [illegible]
[illegible]
[illegible] caelibus angelicis [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Giovanni Calvianca di Aquileja.

Successo a Ricardo l'anno 9[illegible]

concesse al capitolo di Cividale

per sostentamento de canonici

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Bolla di [illegible]

[illegible]

[illegible] l'anno MXV.

[illegible]

2 [illegible] Calbianca — [illegible]

Ottone terzo imperatore fece
una altra donatione al nostro Pa-
triarca Giovanni a dì 28 Aprile
l'anno quinto del suo imperio
in Ravenna l'anno 1001 — la
metà di questo castello detto Sili-
gano, più oggi Salcano, e metà
d'una villa chiamata in lingua
Schiava Goriza ora Gorizia con
tutto ciò che appartava a detta
villa tra i fiumi Lisonzo e Vip-
pacco, e similmente tutte le ville
che sono in Friuli tutto in terra
del Patriarcato come in terra
del vescovado di Concordia
e l'Abbazia di Sesto — la Chiesa

la chiesa vangiana [illegible]

Badia della Belligna ora distrutta
fu detta dal [illegible] Bassagia
villaggio distrutto da Cesena. ivi
abitavano monaci. [illegible] delle
loro campagne il castello di Bagnara
la villa di [illegible] Visconti
Fu ristaurata l'anno 1243. [illegible]
[illegible] da Simone [illegible] chi
rico [illegible]

Badia dei [illegible] di Cesenatico [illegible]
fu istituita unita a quella della Belli-
gna già sette secoli. Avevano monaci
[illegible]. Badia di [illegible]
Badia di Sasso. Badia di Salto
castello

La Rassa della Relligione non haveva [illegible]
[illegible] fiorini d'oro [illegible]

Il Paolino Patriarca d'Aquileia,
essendo stato in Rattis [illegible] con Carlo
Magno suo grande Amico [illegible]
[illegible]
sua Chiesa [illegible] di [illegible]
di Pisa [illegible]
[illegible]
di S. Giovanni [illegible]
[illegible] nella città di Cividale
[illegible] cristiana

Descrizione del vesuvio nel Regno di Napoli

La cima del vesuvio è alevata al
di sopra del Golfo 909 pertiche
questa cima [illegible] havuta
circondata [illegible] un [illegible] ma [illegible]
[illegible] di figura ovale, [illegible]
[illegible] che è all'ovest-
suo havere poco meno di [illegible]
[illegible] pertiche e le [illegible]
di [illegible] o [illegible] pertiche
si può [illegible] dalla [illegible]
[illegible] della bocca di Vulca-
no esce un denso fumo che
si vede da lontano.

quanto che è sempre pericoloso di suo
[illegible]
Essa sempre fuoco.
Il Vesuvio è situato fra
la Montagna di Somma e di
Ottaviano: La sua altezza
è intorno a due miglia: e tutto
il suo giro all'intorno ch'aveva
[illegible] di [illegible]
[illegible]
[illegible]
è lontano da Napoli miglia otto
il [illegible] in quello del-
Vesuvio accaduto 1794

Et la salute et lunga, onde
si vanta
La nobil barua, lunga età
robusta
Non ha sentito ancor l'honorat[illegible]
alto-[illegible]:
Quivi si pesca [illegible]
[illegible]
Secca [illegible]
[illegible]
Et si raccoglie [illegible] frutti di
piante
Et onde gli [illegible] uccelli,

e Igia kal quiva ciuidy che in
varj tempi
l'istallusia palu cli, e campo.
e selva
il Tasso nelle sue lettere giou
nate del bon de genj chiama
Cavria il bagnat clued gravato,
Lago di gran de chia balg
palude Lugda, che vide fuori
del caro, chiamato chirurgia
perche fu veramente abbatti
dai Cavui; quasi fanno di
gran barche.

Pittori insigni nati in
Udine Giovanni Ciani

Orsenio che qui pittore udinese
dipinse il coro di una via sacra
storia della chiesa della Beata
Vergine della Cancelliana sotto
Monfalcone l'anno 1478.

Basilio Asquini storia di Monfalcone
l'162-fa-137

Agnese Svaldo [illegible]
[illegible]
[illegible]
no di Monfalcone, i quali furono
[illegible]
Luisogno.

Ouon all'acqua vicina alla città
di Eva da contro il parere
di Andrea Dandolo nella sua
Cronaca del Sabellico, e Sier
colò Partenopeo.
Eva da otto miglia al Risolto d'
Aquileja.

Alterminazioni

34 Alla villa di Friuli
Arrivata dei Romani.

Fortellina villa sotto Monfalcone
da Fortellino ciò dà Forco
chiamato Fortellino, che visse
a tempi di Annibale Cartaginese
e qui assegnato dai Romani al Friuli

Curtiana fu disignata da Gotti_
Lamiento del Ravigi soto Theguzia
Flaviano, ove in Albisano
Cassiano, costantiano di Cassij.
Corsigiano, Montagnano.
Rocca di Monfalcone fatta da
Teodorico Re degli ostrogotti.
Etto di sopra del Chastello. fa quella
la città, detta castello di Evado.
quando fu fatto fatta dedicato
St. Aquilio, e Agostino. cioè Pavone,
CCCCVIII.

[illegible] di nostra [illegible]
che Angiani di [illegible] il governo
saggissimo [illegible] Aquileja [illegible]
Tiziano [illegible] e [illegible]
ch'a quella Dotta lasciò [illegible]
[illegible] a ciascun per
la compagnia [illegible] acciò [illegible]
[illegible]

Quelle sacre [illegible] a [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] Lui sogno [illegible]

I Lanziani e compagni [illegible]

uccisi per la terra dall'acque
Zuan Chiesa, costancora il Duolo
loro figli.

In Marsalcone sono due chiese
una di S. Giorgio nel Camsiano
Parrochiale, l'altra nel Duolo
sul fiume il Reghena San Chiesa
della loro Religione sante
in [illegible]
che [illegible]
fedeli nella Diocesi Aquileja
[illegible] alla [illegible]
[illegible] del [illegible]
Patriarca, che tanto furono lodate
dal Girolamo.

Notabile patriarca
d'Aquileja con cosa a
quel capitolo, acciò man
tenesse ben ornata di
paramenti quella chiesa
dei [illegible] della casa
di [illegible] sovra soggetta
al capitolo [illegible]
Come si legge nella Relazione
[illegible] del [illegible]
Anno [illegible] [illegible] XIV
[illegible] Novembre
[illegible]
[illegible] del [illegible]

Ospitale di Pellegrini in Acqui;

Ci fu in questo [illegible]

Giovanni Zan[illegible] di Giova[illegible] di città

nato e [illegible] nella sua

[illegible] Religioso di San [illegible]

casa [illegible] città;

edifici[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Falcone, e la sua famiglia

[illegible]

[illegible] contrada di Vic[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] di quella città.

La di lui famiglia è civica [illegible]

Qui giace [illegible]
prima fu [illegible]
a piu volte [illegible] meraviglia
della fine nel capitolo [illegible]
[illegible] nell'anno 1469
fu creato [illegible]
[illegible]
Sisto [illegible]
a [illegible]
della Spagna [illegible]
[illegible]
chiamato [illegible] vescovo di [illegible]
dalla fine nel 1470 [illegible]
[illegible] e vescovo di
[illegible] vi già ove morì [illegible]

questo insigne Prelato lasciò
al Convento de' frati con
ventuali di S. Francesco di
Udine per la fabbrica della
sacristia antica dell'altro con
vento (oppresso) per un tes
tamento fatto l'anno 1487
il dì 22 Maggio. ducati cin
quecento d'oro: trecento si
impiegavano per la sacristia,
e dugento per comprar posses
sioni, l'entrate di esse in tra
fussi per quattro volte ne l'
anniversario suo, e una
messa cantata per li defon

Defonti, et che questo feudo della
essere sotto patronaggio della
Magnifica Città di Udine

Archivio Amoria
Agne del Grotti

Lavo di Tricesimo lasciato al con
vento del Nobil Sacerdote Fe
drico Savorgnano il di nove
Aprile 13
Li Cosantini successero tolli
a Cassacco parrocchia Tri
cesimo.

Larone l'assoiavea d'Aqui
leja uggrandi con la-
bricche ad grassa u ta d'Iki
a diritti il monastero.
Alla monacha ovasa passato
Lui ma fu dotata la chiasa
tifolava di [illegible] chaura dal sta
lucas dua Lidiandi quatoka.
conca vi [illegible] della due
Ogna Barona a detta monacha
la dotava nella [illegible] passo
d'Aqui le sua San Martino, Cas-
signaio, [illegible], Alfava, leva
tola, Mortasino, Lalassun-
pichia, Canfianica Liano
Con tutta la Giurisdizioni —

a figlij e progenie sua: questa
carta si legge scritta in
Aquileia l'anno 1041 a di
23 Luglio in dissione nona
l'anno vigesimo secondo del
Patriarcato di Poppone et
del Regno di Arrigo 3 e sottos
critta da Poppone et da Rota
rio vescovo di Treviso et
da Giovanni vescovo di Bella
Liruti Notizie del Friuli
Tomo quarto pag. 539

Morì Poppone a dì 28 di settembre
l'anno 1042 nell'anno vigesimo
quarto della sua [illegible]
fu sepolto in Aquileia in
mezzo della basilica da lui da
fondamenti con tanta spesa [illegible]
[illegible] per la custodia
[illegible] del [illegible]
La chiesa ogni anno, a' [illegible]
nel [illegible] della [illegible]
Aquileia [illegible] [illegible]
benefattore.
L'ospedale [illegible] di Aquileia [illegible]
la chiesa e il monastero
di S. Stefano di Aquileia
vicina alla città [illegible]

Qui stavano Canonici Regolari
il monastero non è più
Ora è questo Patriarca
alla Chiesa, e monastero delle
Monache di Santa Maria in
valle in Cividale del Friuli
ora detta Maggiore —
Alcuna particolarità in campagna
nella villa di Ampezzo [illegible]
nel monastero [illegible] particolari
fra le quattro [illegible] della
Santissima Vergine
[illegible] fatto su [illegible]

Azalino conte di Carintia
dono il suo castello di Mo-
ggio al Patriarca Federico
[illegible] una
monastero di Monaci Be-
nedittini [illegible]
[illegible] del Friuli [illegible]
[illegible]
Monastero su [illegible]
il quale ora vivono [illegible]
[illegible]
Ulrico [illegible]
laja fondo la chiesa e lo mo-
nastero [illegible]
anno 1077 a canto [illegible]

Nel vrico [illegible] Agri-
la [illegible] a [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Abbazia [illegible] [illegible]
da [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nella [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
22 [illegible] con [illegible] [illegible]
[illegible] della chiesa di san
Giovanni [illegible]
l'anno 1983 [illegible]
[illegible] [illegible] del Friuli

Origine del Monte santo
sopravasso, che è in
sopra Gorizia

il convento de Padri Riformati
di San Francesco si cominciò
l'anno della salute 1539 –
essendo Pontefice Paolo III,
et Imperator dei Romani
Carlo quinto, e Capitanio di
Gorizia Gabriele conte di
Ortemburgh essendo del
Decano di Carintia: Apparv-
se, portando in giorno di –

in giorno di Sabbato Maria ver-
gine ad una semplice Pas-
torella chiamata Orsola Fer-
lisgrinizza, del vicin castello
di Saugaro, che vicino a quel
monte sopra Ferizzia pascea
le pecore, e gli disse, che
era sua intentione, che il
popolo gli facesse una chie-
sa come poi segui, e diventò
un famoso santuario assai
frequentato dalla gente con
concorso da tutte parte secondo
superatore) ora li-

Riformati abitano in Lovigia nel convento di Triumviri soppressi –

questo santo monte anticamente si chiamava Aquavio,

Egidio Falcetta vescovo di caorle et vicario di marco Luinani. ca: di Stegnilagia fece la strada lastionata alla maggiore della immagine di maria l'anno 1688.

castel di salerno distrutto da Attila

trarguarono lo Patriarca d'Aquileja
instituì in Udine una fiera
di cinque giorni, e la festa di san
ta Cattarina alli 25 Novembre
con varij Privileggij et di esentioni,
questa fiera si faceva in campo
fuori delle Porti della villa di campo fon,
drioguna poi fu in Poco detta in
Udine come si fà di presente
Nel Archivio di detta città si
legge il privileggio a Marquar,
do concesso ai tempi di carlo quar,
to imperatore, che lo haveva fat,
to in Italia innanzi era vescovo
d'Augusta

Annalibus in foglio
nel Archivio
Lettera SS: Pc 99

Memoria con la quale si dimostra quando da Santo Antonio di Padova sia stato eretto in Rovigia il convento de Padri minori di S. Francesco.

Nell'anno [illegible] stati in questo Paese Regnava il Nobile conte di Rovigia del Tivelo, e Duca della Carinzia, Santo Antonio detto il Taumaturgo delle genti: eresse un Convento di Religiosi de Minori conventuali di San Francesco nel sito ove era ritrovasi [illegible] alcuna fondazione essendo all'ora contro l'instituto della Religione, in dare a quei Religi-

viueuano [illegible] di alcuni
siti, quali vedeuano [illegible]
[illegible] dalla benignità del po-
polo i quali [illegible]
[illegible] a [illegible] che in poco spa-
2io di tempo loro [illegible]
[illegible] et quelli [illegible]
la possessione di [illegible]
[illegible] lagune [illegible]
[illegible] rifugi [illegible] delle
loro [illegible], che dopo qual-
che secolo di tale [illegible] nel
quale sono stati diuersi [illegible]
[illegible] i [illegible]

e possino li antichi Custodi del convento: essendo ora impossibile sapere quali terre o case, ed effetti diversi siano stati lasciati per questo, o quel legato.

La presente carta estratta dall'Archivio del Convento delle Orsoline di San Francesco in Gorizia. È stata fabbricata [illegible] della Tabella delle Messe, che servivano loro esistenti innanzi la loro Soppressione, ed ora occupano [quel] Convento li Padri Riformati del Monte Santo.

e i signaceva di vita di la capella di
Santi Antonio e ove altre di ...
... Tanto ...

Nota alla presente lista

Nome del fon[da]tore [illegible]
L'anno della erezione fu l'anno 1226.
Capitoli vi erano più si [illegible]
Obblighi di [illegible]
Numero 124 ... uffici in tutto
[illegible]
[illegible]
Religiosi erano [illegible] avanti la
soppressione del convento

L'Abbazia di Moggio di San
Gallo ora convento soppresso,
che era abitata da monaci
di San Benedetto fu eretta da
Volrico Patriarca d'Aquileja
del medesimo ordine l'anno
1072 con li beni del conte Caza-
llino signor di quel castello.
Collezione scolast. del Friuli
Cap. 5. Lib. 5. c. 101.

Abbazia di Rosazzo fu eretta dalla
generosità del Conte Cassiano di
Gorizia, la prima fu ufficiata da
monaci di S. Benedetto, poi dai
Padri Domenicani; ora è soggetta
al vescovo di Udine. fu eretta 1133
circa li venti [illegible]

Ballata fra i Libri c. 179– [illegible]

In memoria [illegible]
Santo Antonio di Pa-
dova nell'Aquileja [illegible]ca-
to in Udine

Leggendo la sede d'Aquileja
il Patriarca Bertoldo figlio
di Bertoldo Duca di Merania
della famiglia dei conti di Ba-
viera. L'anno 1221. Era dico
nella città di Udine il glo-
rioso Antonio da Lisbona,
poscia nominato il Santo di -

Padoua, & nello stesso tempo si trouò a Cremona, oue sussistè una capella, & publicò alcune cose per un Conuento della sua Religione

La presente Notizia è stata estratta e scritta da Enrico Palladio d'Oliuo nella sua Istoria del Friuli. nella Parte Prima Libro quinto. pagina 216.

Castello di Bracano distrutto
14 coi suoi fondamenti si vede
fin ò la chiesa di San Giorgio
sopra una colina:
Cormons ritorno sotto li Pa-
triarchi. sotto il Patriarca
Ludovico Pontelongo

Li Predicatori entrarono
in Udine l'anno MCCL
XXXV. Rubeis. Span.
Cavzs.

Il Beato Odorico si portò a publica
la fede nell'India l'anno mille
trecento disisette

L'Anno del signore MCCLXXXV
l'ultimo giorno di Maggio
nel indizion XIII
Rubeis in Appendice

Li quali Minori entravano in civibus
del Friuli l'anno MCCLXXXIV indi
zion duodecima in giorno di Giovedì
adì tredici Genaro nell'ottava dell'
Epifania, et prima abitavano, dove
ora sono le Monache di Aquileja, et le
concessero quel luogo col consenso
di Raimondo Patriarca di Aquileja
Rubeis pagina 23. in Appendice

Morì il Beato Odorico di anni quaranta
sei - fu lovato di terra adì 14 Genaro
si celebra la sua festa in dì di Domenica
comandata da Papa Urbano -

Il convento de Minori di
San Francesco d'Udine

Si fabricava nel MCCLIX. incominciò
ed acquistava a titolo di elemosina l'anno
MCCCI. Filippo savorgnano Preposito
di San Stefano d'Aquileja lasciò al con-
vento in quest'anno [illegible] [illegible]
anche [illegible], e [illegible] Giovanni.
Ministro Provinciale in Ricompensa
lasciò alla Nobil Famiglia savorgnana
una Messa quotidiana, ed altri legati,
che poscia fu [illegible] del mille MCCCXXXI
[illegible] del [illegible]

Ora i conventuali abitano in Borgo di
Aquileja nel convento de canonici lateranensi
soppressi.

Udine

Anno 1792.

il Convento di conegliano
di Frati Minori si fabbri-
cava nel MCCXXVI.

Udine.

Edificava a servi i suoi principij
a Santo Antonio mentre era
Provinciale

Convento di Padova del santo servi
i suoi principij al Francesco l'anno
MCCXX.

Volrico Patriarca d'Aquileja
Concesse sulle sustanze di Dietrico Pre
posito di san Stefano alla villa di cusignaco,
e Pre ... l'Acqua della Roggia, che
nasce col nome di Roggia per Udine pa
gando ogni anno al Patriarca sessanta sta-
ja di frumento per villa ora la pagano
al Principe Veneto

Consta questo Privilegio esser stato
confirmato l'anno 1172 Inditione e adi
quatro maggio fu fatto per mano di
Romolo Notajo. Trovatto del Archivio del
Capitolo di Cividale.

Ulrico di Asens Marchese di Toscana dona
vuin..... della chiesa d'Aquileja cin-
que ville, cioè Tisano, Campiano, San
Stefano, le quali in mano di Volrico Pa-
triarca d'Aquileja l'anno MCLXVI in-
ditione decima quinta. {Rubeis Monum: col: 591.

{Movisi B Beltrande}
Ipso vero Patriarcha Bertrandus
captus, fosus gladio a quodam de
Vilalta. obiit statim. Erat hoc
MCCCL die 7 mensis junij.
notant coutensis.
Rubeis pagina 9:10.

Guerra civile in Udine tra Nobili

Ne' tempi di Ludovico Duca di Tech Patriarca d'Aquileja nacque una terribil guerra civile fra' Tristano Savorgnano, ed altri suoi seguaci. Perciò arrivò in Udine di notte tempo per la Porta di Grachiano, ossia di San Lotardo, insieme con Gabriele Soldinieri, Nicolò Bombeno, Odorico Zirardini, Nicolò Filittino, Francesco, e Nicolò Percotti, e Giachino Castino, ed altri banditi, ma solevatosi il Popolo li ributtarono, e morivano assai del-

assai dell'una, e dell'altra parte. Della qual congiura erai i No bili essendo stato col parola Tommaso Roncone Cantoso preso e nel seguente giorno squartato in pubblico, e gli altri fugivono, seguitandoli.

Giacomo Valvason di Maniago nel lib. delle vite de' Patriarchi d'Aquileia parlando di Ludovico di Tech-

L'esercito venetiano nella villa
di Pasiano sei miglia distante
da Udine, per le inimicizie
di Tristano Savorgnano, et
altri fuorusciti; essendo Pa-
triarca d'Aquileja Ludovico
Duca di Tech. adì 20 maggio
1420. quelli [illegible]

Assedio del castello di Manzano,
con l'Abbatia di Rosazzo. fatto
dal Patriarca Ludovico di Tech
con 4000 ongari essendo ouver-
to per la strada di Lubiana nel
Friuli

fus ibidem—

S. Pietro Martire fondato
da Raimondo Turiano
patriarca: con rendita
di 600, e più ducati
con libraria del R.do
Evando. fu fondato
40 anni dopo [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
le [illegible] di Cursignacco,
Erasano [illegible]
sotto [illegible] la [illegible]
S. Chiara. con entrata
di ducati 12500
[illegible] edificò il mona-
stero di S. Nicolò [illegible]

1241 Lioto Abate Fiorentino edificò
la chiesa di S. Antonio Abate
Eradicano la chiesa di S. Giov-
anni vecchio per li cavalieri
di Gerusalemme
Lucia Candida edificò la
chiesa di S. Lucia col monas-
tero. assegnato ai frati e-
remitani, che prima a-
bitavano in un luogo di
Focaba. questo monastero
fu desmantellato dopo da
Elena Valentini, cento
anni dopo.
Leonardo Ancajani edificò
i Crociferi, i Valentini
S. Valentino.

stava della sua nuova fabrica il
chiostro della Rigochiara di s
Spirito doppo gradesse chiese
Era fabricatosi il convento delli
osservanti di s Francesco,
quello de servi, e de conventuali
Gesuati, che non sono molti anni
haveano da fabricarsi nel 1369.
Si principio a circondare
di nuova gli altri borghi di
Udine, quelli col corpo della città
giravano 3660 passi.

Cortina del castello di Udine [illegible]
che dove era d'Aquileja,
l'altra di Toscolle, e la ter-
za di Trualta, e chiamavasi Udin
d'Ottone il primo donatione
a Rodoaldo Patriarca nell'anno
972, e d'altri imperatori.
(come si legge ne' privilegi
di Carlomagno) [illegible]
che hoggi. [illegible] 36. l'uno
[illegible] scris-
[illegible]

Valvasone descrizion
di Udine ms.

Il Venerio Luogotenente della Patria del Friuli. Nella cima del castello di Udine fece innalzare una cisterna; che fu un supplemento all'industria a depredare dei soldati di Attila nell'occasione costrutto colle, che ora si scorge.

L'Abbate E. Enrico Palladio carte 199 Libro undecimo dell'istorie del Friuli_

Torre Gracchiana

Ove ora in Udine nel Pubblico Giar_dino si fù marcato alle radici del_ castello si avèva lago, e poi gli orti dei Patriarchi. Palladio. pa: 199

Due miglia sopra Rovigno esistono
ancora la rovina di un'antica
città in un colle vicino a [illegible].
sopra il [illegible] in [illegible] prova
[illegible] con iscrizioni, e che
oggi sono nella casa de signori
[illegible] in Rovigno, e sono
queste.

Hostiae Augustae Honori
Stat: [illegible] Felicus
et Eutiches. [illegible]
a [illegible] ex voto.

cioè Hostiae Augustae, et
Honori Stationis [illegible]

Bellicus, et Eutichus contrascrip-
tores stationis ejusdem ex
voto (contrascriptores
cioè ragionati della stazione

Silvano Augusto sacrum
Fortunatus C. Antoni Rufi
Promercatoris Augusti servus
villicus votum solvit libens
merito

La città di Noreja era
poco distante da Gorizia
nel luogo ove si sono tro
vate delle lapidi con lo-
ro iscrizion de' Norici

D. et Tauriscos CCS contos...
...quasi... consi...
...

questa iscrizione fu trovata
in un campo della contrada
veneta... che il confin del Friu-
li et la carniolia fuora di ...
nella casa del ... inge...
... il corpo della ... ...
... ...

D. O. M.
Aurelius Cassianus
Tauriscus. dec. col. ...
Iulivianus. ex ...

Cyrro. questa fu trovata in
Aquileja pubblicata dal Bertoli.
Dove i Forogiuliesi erano chia-
mati Transpadani per distin-
guerli dai Forogiuliesi Liviesi
che stavano della … del Pò verso
Toscana.

Questa iscrizion si trova
in campolongo, in casa de conti
Michieli. Questo villagio non è
molto distante dal Fortezza di Pal-
ma, che è un Forte isolato tra
il Natisone, e il Lisonzo, quasi in
equal distanza da Gorizia e da Aqui-

ga a maggio giorno.
Alla sua pat. di Lodi a villa [illegible]
di Sorvà, e Madona di Sotto. appres-
so detta villa appariscano i secur-
giorni. Il Fiume mostraua di
lui. detta hauea seruito ad auua-
lorare l'opinion di Plinio, che
gli Argonauti venuti su pel Istro,
sul mar Caspio. venuti al Mar-
si fossero recati sulle spalle i
navi, spezzati sulla colonna
La Patruncia Landicia douea
ciascuna signora che hauesse
dei beni in campo lungo. a cui-

a cui dalli abitanti delle due
Contrade, e Contrada qua stata
innalzata la memoria
E in esecuzion della devozione
Laudicia e questa
fu fatta longo
S. a. N.
fac...
Servonia Laudicia

Aquilejae Blavia
Aquila Fil. ...
vixit an. V. et mercenali
et suavat Evar: ejus

S. Octavia, et Aquileja labici. Vo.

questa fu trovata l'anno passato
nella demolizione del campanile
delle monache soppresse di Aquileja
fu trovata una lapide di una
donna che avea nome Aquileja come
se ne trova una in Pola, questa
era d'una famiglia aquilejese
citata dal Grutero al Num. CXXIV

Le presenti iscrizioni sono

Stata stampate in un libro

stampato in udine quasi

anno: MCCCLXXXIX

per il catechista del Leo [illegible]

Chissi illustrio Borgognianna esame

[illegible] del [illegible] Girolamo

Suarisi socio.

[illegible]

i turchi scorsero sotto udine adi

21 settembre 1470 con [illegible] cavalli

essendo lor capitano [illegible]

e [illegible] Francesco [illegible]

e [illegible] alcuni prigioni voltarono

via

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

[illegible]

La chiesa de li padri savvili fu fondato l'anno 1495 come sta registrato nelle memorie del convento: nella loro prima introduzione stettero circa l'anno 1479 oficiavano la chiesa di S. Lavrensio de li Celestini

---

La chiesa di San Pietro Mar fiir fondata l'anno 1285 a 8 di magio —

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Cataguano da Antonia
Triviguano da Tralonjuno
vilzio da valtxio. Felsi
mano da Zumalzio. Prosimaco
da Fannio. Uaviano da valt
viano.

[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Provisio combatuto.
Sacile asediato.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Il conte Rainaldo di Gorizia
, distinto col nome di Al-
berto circa l'1240 vendette
per il prezzo di Lire 2500,
venete a Giovanni Bugno,
sito di S. Stefano. di Aqui-
leja- ogni diritto di terra,
contra sopra i beni di Cussi-
gnacco, Ludemano,
e Terzano- visto,
vendosi ragion di vin-
dera livelli tomo 83.
fo: 319

Il sacerdote Filippo Savorgnano no-
bilissima famiglia castellana, e poi
patrizia veneta fu il primo a fabbri-
care il convento dei Minori di Udine
l'anno 1301 con un legato generoso.

Frà Fulcherio de conti di zucula, e Spi-
limbergo frate Franciscano. Vescovo
di Concordia fondò il convento soppresso
di Portogruaro l'anno MCCXXXVIII

Il convento di Pola, di Trieste, Gorizia
et Cremona si dicono fondati da santo
Antonio l'Anno MCCXXX

Convento di Villalta, o sia Bilivecova soppresso
fu fondato nel MCCXCIX da Enrico de
Conti di Villalta vicino al suo castello.
soppresso nel passato secolo. con quel-

di Cividale, sui si supava tra il Banco od
vico per qualche tempo si stava Vidale,

il Banco o davico si porto in publicum la
Tabula del judici nel [illegible] anni [illegible]

Li Padri Predicatori entrarono in Udine
l'anno MCCLXXXV. La prima pietra
della chiesa fu posta l'ultimo di Maggio.

Rubeis Appendica car 22.

L'anno 1139. Peregrino Patriarca d'Aqui-
leja oltre le larghissime rendite
di Ulrico Preposito del Nostro capitolo,
di S. Stefano d'Aquileja ed ai [illegible]
placiti a solicitar [illegible] suoi [illegible] lo-
[illegible] a ricavare nella villa di [illegible]
[illegible] Carnia [illegible]
[illegible] di [illegible]
[illegible] d'Aquileja. Liruti Notizie del
Friuli Tomo 3 pagina 317 —

E del mese di Marzo MCCCXCIX nel
Prato di Campoformio fu vicecunto un
Vicoconte di Gorizia per Capitano del
Friuli e quello nel mese di Luglio ar-
mò un gran esercito, e gli veneva in
soccorso Rizardo di Camino con gran
gente, e il Conte di Ortenburgh tutti i castellani
e con tutti i loro soldati si portarono
nella villa di Pasian della miglia tre
lontana da Udine con la speranza di
offendere della città. Qui si trattenero di
versi giorni, e poi partivono e si portarono
verso la villa di Rizzolo e appresso Savor-
gnano. Ciò facevo perchè la communi-
tà non permettevano che il Conte
Ludovico stavasse nelle città fino tanto
fu conchiusa la pace

Dal Candido. Giovan: Aquil: pagina 28.

in Appendice

il conte ~~di Gorizia~~ Mainardo di Ortem-
burch, che fu creato capitanio della
valle del Friuli per mezzo del Patriarca
Pietro si porto ruina a Civitate in di
lui soccorso contro Gerardo di Camino, e
il conte di Gorizia e tutti li castellani, e
poi assediò la villa di Villalta nella Patria
di San Marco, e fece gran danni

Rubeis pagina 291 in appendice

Il castello di Budrio fu preso da Nicolò
figlio del conte Enrico l'anno MCCCVI
con le ville adiacenti, e fu bruciata la
villa

Rubeis pagina 291

La villa di Porsignano fu assediata dallo
stesso Nicolò, e li suoi soldati abbrucia-
rono la chiesa di S. Teodoro con cinquan-
ta danari, le sacre Particole, il crisma,
e l'oglio santo: l'istesso stesso anno fu abbru-
ciata Orsaria, e Cormarinco, e Ezano

· Carnia, et valli.

Zuccula presa l'anno M CCC VIII sotto
Odorico di Zuccola. Ricuperata di Friuli
il Patriarca Ottobono distrutta et ruin-
ate l'anno M cccc l v di febraro.

Stefano fu tolto l'anno M CCC IX in maggio
sotto Enrico conte di Gorizia e i castella-
ni di Spilimbergo. Rubeis pagina 33.

Fu distrutto castello stesso anno Sacile
sotto Ottobono Patriarcha.

Cosi visto
Montefalcone preso del mese di febraro,
Caporiacco, S. Daniele sotto il conte
Odorico di Villalta ...

Castello di Cadore fu assediato dagli Aus-
... sotto il Patriarca Pagano. l'anno
1328. Et Enrico Savorgnano fu destinato
con due cento huomini, et altri cinquecento
di quel territorio, al aquisto di ... et di
... Colloredo

carti carliri car

Descrizione del tinulo
di quelle laurque
per udinese stam
pato per il Carolini
ioanni dopola schi